



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR LIGURE OCCIDENTALE

2020

Determinazione del 28 giugno 2022, n. 80



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2020

Relatore: Consigliere Maria Laura Prislei

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 28 giugno 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale questa Sezione ha deliberato che, il controllo sulle Autorità portuali è esercitato in conformità degli artt. 2, 7 e 8 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Ligure Occidentale, comprensiva dei porti di Genova e Savona ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84;

visto l'art. 6, comma 9, della l. n. 84 del 1994 e s.m.i., che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Laura Prislei e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per l'esercizio finanziario 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio 2020, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il detto esercizio.

RELATORE

Maria Laura Prislei

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	6
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	8
3.1 Assetto organizzativo.....	8
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio.....	10
3.3 Spesa per il personale.....	12
3.4 Incarichi di studio e consulenza	14
4. IL CONTENZIOSO.....	15
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	17
5.1 Piano operativo triennale (POT).....	18
6. ATTIVITÀ.....	22
6.1 Attività promozionale e di comunicazione.....	22
6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo.....	22
6.3 Tasse portuali	26
6.4 Traffico portuale	26
6.5 Servizi di interesse generale.....	27
6.5.1 Scalo di Genova.....	29
6.5.2 Scalo di Savona – Vado Ligure	31
6.6 Attività contrattuale	32
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	35
7.1 Risultati contabili della gestione.....	35
7.2 Rendiconto finanziario.....	37
7.3 Situazione amministrativa.....	44
7.4 Conto economico	47
7.5 Stato patrimoniale.....	49
7.5.1 Attivo.....	49
7.5.2 Partecipazioni.....	51

7.5.3 Attivo circolante	52
7.5.4 Passivo	54
7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti	56
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo.....	7
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	11
Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'Ente.....	11
Tabella 4 - Spese per il personale.....	12
Tabella 5 - Contenzioso.....	15
Tabella 6 - Evoluzione del Programma straordinario.....	19
Tabella 7 - Ripartizione somme da destinare agli interventi del programma straordinario ...	20
Tabella 8 - Elenco annuale delle opere 2021-2023 - programma ordinario.....	21
Tabella 9 - Entrate per canoni.....	23
Tabella 10 - Accertamenti e riscossioni per canoni	23
Tabella 11 - Entrate tributarie - Tasse portuali.....	26
Tabella 12 - Traffici portuali - Merci e passeggeri	27
Tabella 13 - Servizi portuali.....	29
Tabella 14 - Contratti per lavori	32
Tabella 15 - Contratti per il programma straordinario.....	33
Tabella 16 - Contratti per servizi e forniture	34
Tabella 17 - Risultati contabili della gestione	35
Tabella 18 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati	37
Tabella 19 - La gestione di parte corrente.....	38
Tabella 20 - Gestione in conto capitale.....	41
Tabella 21 - Situazione amministrativa	45
Tabella 22 - Residui attivi e passivi	46
Tabella 23 - Conto economico	48
Tabella 24 - Situazione patrimoniale - Attività	49
Tabella 25 - Le partecipazioni.....	52
Tabella 26 - Situazione patrimoniale - Passivo	54
Tabella 27 - Riconciliazione residui attivi e passivi - crediti e debiti - 2020.....	56

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2020 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione n. 110 del 27 ottobre 2021, e pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 485.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge del 28 gennaio 1994, n. 84 in attuazione dell’art. 8, c. 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di Sistema Portuale, di seguito AdSP, enti pubblici non economici destinati a sostituire le Autorità preesistenti e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell’ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell’Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, con sede in Genova, che deriva dalla fusione delle soppresse Autorità portuali di Genova e di Savona, insieme ai porti di Prà e Vado Ligure.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio.

Nel referto dello scorso esercizio, in particolare, sono state evidenziate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da “Covid-19,” che hanno avuto impatto soprattutto sulla gestione dell’Ente a partire proprio dall’annualità di bilancio all’ esame.

A tali misure si sono aggiunti il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, art. 1, cc. 662, 666, 729 e 731), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), stanziati dall’art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, e destinati allo sviluppo di infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all’aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). In tale sede, il programma di

interventi infrastrutturali in ambito portuale ha previsto investimenti per complessivi 2.860 ml.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021, ha poi ripartito tale somma tra tutte le AdSP, assegnando all'AdSP del Mar Ligure occidentale 500 mln per la nuova diga foranea del porto di Genova nonché 45 ml a quello di Savona-Vado Ligure, per un totale di 545 ml di euro, riferite al fondo complementare del PNRR.

Con il d.l. 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156 è stato modificato l'art. 5 della l. 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii, e semplificati gli strumenti di programmazione, ora individuati essenzialmente nel documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) e nel Piano regolatore portuale (PRP).

Tra le disposizioni più rilevanti si citano le seguenti:

- è stato soppresso il riferimento al Piano regolatore di sistema portuale (PRdSP), che era definito come lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale;
- il DPSS, adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP, individua anche i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema. Lo stesso è sottoposto al parere di ciascun comune e regione territorialmente interessati ed è approvato dal Mims;
- la pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'Autorità di sistema portuale, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (PRP);
- ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario, nonché agli attraversamenti del centro urbano rilevanti ai fini dell'operatività del porto individuati nel DPSS, l'ente competente provvede previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità di sistema portuale;
- nel caso dei porti in cui siano tuttora in vigore PRP approvati prima dell'entrata in vigore del citato provvedimento, nelle more dell'approvazione del nuovo PRP, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale può definire, in via transitoria, la destinazione funzionale di alcune aree. In tale caso il piano operativo è soggetto a specifica approvazione

da parte del Mims e alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (Vas);

- il PRP è stato definito come un piano territoriale di rilevanza statale che rappresenta, per ciascuna AdSP l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza;

- è stato stabilito che le predette modifiche non si applicano ai DPSS approvati antecedentemente alla data di entrata in vigore del provvedimento.

- le Autorità di sistema portuale indicano al Mims ed alle regioni le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità.

- sono state apportate modifiche all'art. 199 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, estendendo fino al 15 dicembre 2021 la facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 dicembre 2021, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019. A tal scopo le suddette Autorità possono utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, limitatamente all'anno 2020;

- è stato modificato il comma 10-bis del predetto art. 199 e istituito un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021, le cui risorse sono dirette a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto. Con la modifica introdotta è stato precisato che la tipologia di introiti da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei contributi in favore delle Autorità è quella relativa agli introiti destinati al finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali¹.

¹ La relazione tecnica ha precisato che tali infrastrutture sono in linea di principio escluse dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

Per quanto riguarda il tema già messo in evidenza nei precedenti referti relativo agli aiuti di Stato, che le AdSP riceverebbero sotto forma di esenzione dalla tassazione (Aiuto di Stato SA.38399 (2018/E), va ricordata la decisione del 4 dicembre 2020 della Commissione UE, che ha censurato l'esenzione dall'imposta sul reddito delle società di cui beneficiano gli scali nazionali, evidenziando la non conformità della stessa al sistema italiano di tassazione dei redditi societari e comunque il contrasto con l'art. 107 TFUE. Detta decisione è stata impugnata il 29 marzo 2021 davanti al Tribunale europeo da tutte le AdSP.

Si segnala altresì l'esigenza di una celere emanazione del regolamento attuativo di cui all'art. 18 della legge n. 84 del 1994, in materia di concessioni del demanio portuale, funzionalmente destinato alla regolamentazione delle attività commerciali marittime ed alle relative modalità di concessione, lacuna normativa che perdura da oltre ventisette anni, che ha fortemente condizionato la concorrenza in un settore caratterizzato dalla naturale limitatezza delle infrastrutture e che è ormai obiettivo del PNRR da raggiungere entro il 31 dicembre 2022.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Gli organi dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7 della l. n.84 del 1994, come modificata dal d.lgs. n.169 del 2016, sono: il Presidente, il Comitato di gestione il Collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

Il Presidente della nuova AdSP del Mar Ligure Occidentale, nominato con decreto 1° dicembre 2016, n. 414 del Ministro delle infrastrutture e trasporti, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale, con decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Mit) n. 601 del 29 dicembre 2020.

Al Presidente sono attribuiti, oltreché la rappresentanza legale dell'Ente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli riservati agli altri organi dell'AdSP, compresa la gestione delle risorse finanziarie.

Gli emolumenti attribuiti al Presidente sono quelli fissati per tutte le AdSP con decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456 (euro 230.000, di cui 170.000 in parte fissa ed euro 60.000 in parte variabile) che ha fissato anche in 30 euro a seduta il limite dei gettoni di presenza dei componenti del comitato di gestione. I contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per il Presidente, nel 2020, sono stati pari ad euro 23.517 (tabella n. 1).

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione in carica nel 2020 è stato costituito con decreto del Presidente della AdSP n. 243 dell'8 marzo 2017. Nel corso dell'esercizio 2019 è intervenuta una modifica nella composizione del Comitato, con la sostituzione di un componente, con decreto del Presidente di AdSP n. 732 del 20 maggio 2019. Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il nuovo Comitato per il successivo quadriennio. Nel 2020 sono stati impegnati per il Comitato euro 4.000 relativi alla corresponsione di gettoni di presenza.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori della AdSP, costituito con dm 5 dicembre 2016, n.424, è composto da cinque componenti, tre effettivi e due supplenti ed è stato rinnovato con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021 n. 424 a far data dal 15 novembre 2021 per un quadriennio.

I relativi compensi – non essendo ancora stato emanato il decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell’art.11, c.2, della legge n. 84 del 1994 - sono stati determinati dal Mit per tutte le AdSP con nota del 19 ottobre 2018. In quest’ultima è stata prevista in euro 18.400 l’indennità di carica per il Presidente, in euro 13.800 quella per i componenti effettivi del Collegio ed in euro 2.300 quella per i componenti supplenti, indipendentemente dalla sostituzione dei componenti effettivi ². Nel ribadire le osservazioni già formulate da questa Sezione in ordine a tale ultima corresponsione, non legata ad attività effettivamente svolte, appare, pertanto, non più procrastinabile l’emanazione del decreto di definizione dei compensi di cui sopra.

Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per i compensi agli organi di amministrazione e di controllo dell’AdSP nell’esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2019. Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte e gli oneri tributari e previdenziali a carico dell’Ente.

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo

Spese per gli organi	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti e indennità fissa e variabile al Presidente	230.000	230.000	0	0
Rimborso per missioni	33.868	5.745	-28.123	-83,04
Totale emolumenti e indennità di missione del Presidente	263.868	235.745	-28.123	-10,66
Contributi a carico dell’Ente per il Presidente	23.399	23.517	118	0,50
Totale complessivo spesa per il Presidente	287.267	259.262	-28.005	-9,75
Indennità e rimborsi agli organi dell’amm.ne e di controllo	3.598	4.000	402	11,17
Emolumenti e rimborsi al Collegio dei revisori	84.966	52.920	-32.046	-37,72
Totale spese per organi	375.831	316.182	-59.649	-15,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2020

Le spese per gli organi nel 2020, pari ad euro 316.182 (nel 2019, euro 375.831), risultano diminuite del 15,87 per cento rispetto al 2019, in valore assoluto pari ad euro 59.649, riferibili principalmente alla diminuzione degli oneri per missioni rimborsi spese da collegarsi alla riduzione della mobilità per la pandemia.

² Come stabilito nelle percentuali indicate nel precedente decreto ministeriale 18 maggio 2009, in importi corrispondenti all’1 per cento della parte fissa del compenso spettante ai presidenti delle Autorità di Sistema Portuale.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché soggetto ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale.

Il Segretario generale in carica nel 2020 è stato nominato con decreto del Presidente n. 606 del 9 maggio 2017. In data 20 maggio 2021, con decreto del Presidente n. 477, è stato nominato il nuovo Segretario Generale, già Direttore della Direzione *Governance* Demaniale.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture amministrative di livello dirigenziale (Area tecnica e Area amministrativa), i cui incarichi devono essere conferiti all'esito delle procedure pubbliche di selezione previste per gli enti pubblici non economici.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'Organismo di partenariato della risorsa mare è stato istituito con decreto n. 301 del 22 marzo 2017, ai sensi dell'art. 11 della legge di riordino delle autorità portuali, con durata quadriennale ed è composto dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale e dai rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto. Elabora

pareri riguardanti la gestione dell'AdSP; le delibere non coerenti con tali pareri richiedono adeguata motivazione.

Detto organismo consta di tredici componenti, alla scadenza è stato ricostituito con decreto presidenziale n. 412 del 28 aprile 2021, successivamente aggiornato in data 20 ottobre 2021.

I componenti dell'Organismo operano a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale³, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto; al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Lo Sportello unico amministrativo (SUA)

Lo Sportello Unico Amministrativo per le Autorità di Sistema Portuale, previsto d.lgs. n. 169 del 2016, ha l'obiettivo di migliorare i servizi al pubblico- imprese e cittadini - e reingegnerizzare, attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione, tutte le procedure amministrative e/o autorizzative gestite da AdSP.

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale, ha avviato dal 2017 la costituzione del SUA e ne ha nominato il referente che partecipa alla progettazione delle linee guida nazionali.

Per l'avvio del SUA è stato intrapreso un progetto di informatizzazione delle attività; la gara, espletata attraverso gli strumenti offerti da Consip, è stata aggiudicata nel 2019.

Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata di *workflow* integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi ed operativi ad essi sottesi. Peculiare è l'integrazione verso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e la CNS (Carta Nazionale dei Servizi), per quanto attiene l'autenticazione di cittadini e imprese ai fini dell'accesso ai servizi dello Sportello Unico e *PagoPA*, per poter richiedere l'esecuzione delle transazioni di pagamento elettronico

³ Funzioni dell'organismo di partenariato della risorsa del mare: 1. adozione del piano regolatore di sistema portuale; 2. adozione del piano operativo triennale; 3. determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto; 4. progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

verso la Pubblica Amministrazione, in maniera *standard*, utilizzando la nuova modalità presso gli aderenti prestatori di servizi di pagamento (PSP).

Tra i procedimenti più articolati rientra la gestione uniformata delle concessioni demaniali sui quattro bacini del Sistema portuale.

Il Regolamento, che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del SUA, approvato dal Comitato di Gestione del 29 settembre 2021 e successivamente trasmesso al Mims, è consultabile sul sito istituzionale.

Lo Sportello Unico Amministrativo è operativo dal 1° gennaio 2022 l'Ente prevede di estendere progressivamente il sistema ad altri procedimenti abbandonando, così, la tradizionale gestione cartacea delle procedure.

L'incremento del livello di digitalizzazione dei porti risulta inserito nei programmi dell'attuazione delle politiche di sviluppo europee e nazionali, previste con specifiche azioni nel PNRR destinate ai sistemi portuali.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

La pianta organica del personale dell'AdSP di 282 unità è stata approvata dal Comitato portuale con delibera n. 45 del 2017 e dal Mit con nota del 31 luglio 2017.

L'Ente, dal 2019, ha provveduto ad una regolamentazione della materia del personale, anche in attuazione dell'art. 2, c. 2, del d.l 28 settembre 2018 n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova", emanato a seguito del crollo del "Ponte Morandi", assumendo, nel 2020, le previste 15 unità di personale, peraltro già in servizio nel 2019 a tempo determinato.

Il vigente Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale è stato adottato con decreto n. 1227 del 16 novembre 2020, e prevede un inserimento di personale nel 2021 fino al completamento della dotazione organica.

La consistenza numerica del personale nel 2020 è stata di 272 unità (255 nel 2019), incluso il Segretario generale non in pianta organica; ad esse si aggiunge 1 distaccato presso un'altra Autorità di sistema portuale. Il processo di *turn over*, nel 2020, è proseguito ed ha registrato 19 cessazioni, compensate da 17 nuove assunzioni oltre alle stabilizzazioni consentite, dal c.d. "decreto Genova" sopra richiamato. La tabella che segue riporta la consistenza organica ed il

numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2020, a raffronto con i dati del 2019.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profili professionali		Dotazione organica Delibera 45 del 2017	Personale in servizio 2019	Personale in servizio 2020	Distaccati/Comandati 2019 e 2020	Personale non in organico** 2020
Dirigenti*		19	17	18	1	1
Quadri	A	29	26	27	0	0
	B	42	39	38	0	0
Impiegati	I	105	94	103	0	0
	II	51	48	51	0	0
	III	24	20	23	0	1
	IV	10	9	10	0	3
	V	2	2	2	0	0
Totale		282	255	272	1	5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati relazione al rendiconto AdSP Mlo 2020

* comprensivo del Segretario generale non incluso in pianta organica;

**= 1 dirigente assegnato a tempo determinato, assunto con procedura comparativa ai sensi dell'art. 19 comma 6, del d.lgs. 165 del 2001; altri 4 contratti a tempo determinato per la sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

L'Ente ha comunicato che l'età media del personale in servizio, calcolata con riferimento al triennio 2019-2020, è pari a 48,1 anni, in particolare quella del 2020 è di circa 49 anni.

Attraverso la definizione di criteri di reclutamento del personale in combinazione con il *turn over*, l'Ente ha teso a favorire l'aumento del tasso di scolarizzazione tra il personale di nuova acquisizione, con conseguente possesso di competenze più adeguate alle esigenze del lavoro portuale. Le singole macroaree del personale in carico all'Ente incidono sul totale dell'organico come descritto nella seguente tabella, da cui emerge che il 69,49 per cento della forza lavoro è rappresentato dagli impiegati; i quadri incidono per il 23,90 per cento, mentre i dirigenti per il 6,62 per cento.

Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'Ente

Dotazione organica - Macroaree	Organico 2020	Incidenza macroarea sul totale
Dirigenti	18	6,62
Quadri	65	23,90
Impiegati	189	69,49
Totale	272	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati relazione al rendiconto AdSP Mlo 2020

3.3 Spesa per il personale

La spesa impegnata per il personale, nel 2020, è evidenziata nella seguente tabella ed include la quota di TFR maturata nell'anno a debito verso gli istituti previdenziali e l'importo del TFR dovuto al personale per cessazione dal servizio.

Nel 2020, le spese complessive per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale sono pari a euro 22.092.057, con un incremento dell'1,06 per cento rispetto al 2019 in cui era stato pari ad euro 21.859.275.

Tabella 4 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Emolumenti al Segretario Generale	286.124	276.442	-9.682	-3,38
Spese per il personale				
Emolumenti fissi al personale dipendente	8.570.462	8.663.749	93.287	1,09
Emolumenti variabili al personale dipendente	101.575	59.641	-41.934	-41,28
Totale emolumenti al personale dipendente	8.672.037	8.723.390	51.353	0,59
Emolumenti al personale non dipendente	274.014	211.000	-63.014	-23,00
Altri oneri per il personale	37.562	6.438	-31.124	-82,86
Indennità rimborso spese missione	148.604	17.490	-131.114	-88,23
Oneri previdenziali e assistenziali	4.134.053	4.324.022	189.969	4,6
Spese per l'organizzazione di corsi	76.420	53.315	-23.105	-30,23
Fondo rinnovi contrattuali	2.050.339	2.113.038	62.699	3,06
Oneri della contrattazione decentrata	4.404.592	4.870.848	466.256	10,59
Tfr quota maturata nell'anno	1.219.432	1.121.565	-97.867	-8,03
Totale spese per il personale	21.017.053	21.441.106	424.053	2,02
Totale spese per il personale e Segretario generale	21.303.177	21.717.548	414.371	1,95
TFR - dovuto al personale cessato dal servizio	556.098	374.509	-181.589	-32,65
Totale spese per il personale e Tfr	21.573.151	21.815.615	242.464	1,12
Totale complessivo (spese per il personale, Segretario generale e Tfr)	21.859.275	22.092.057	232.782	1,06
Totale spese correnti	58.675.494	60.261.752	1.586.258	2,7
Incidenza percentuale della spesa complessiva del personale sulla spesa corrente	37,25	36,66		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

I maggiori decrementi riguardano gli emolumenti variabili al personale dipendente, del 41,28 per cento; gli altri oneri per il personale dell'82,86 per cento; l'indennità rimborso spese missione dell'88,23 per cento; l'organizzazione di corsi del 30,23 per cento; gli emolumenti al personale non dipendente del 23,00 per cento. In flessione del 32,65 la quota di TFR al personale cessato dal servizio.

L'aumento del "Fondo rinnovi contrattuali" del 3,06 per cento, da euro 2.050.339 nel 2019 ad euro 2.113.038 del 2020, è riferibile al consolidamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, nell'ambito degli interventi programmati e attivati nel corso del 2020.

Gli oneri previdenziali e assistenziali, nel 2020 aumentano del 4,60 per cento, da euro 4.134.053 del 2019 ad euro 4.324.022 nel 2020, per effetto delle nuove assunzioni con un aumento in valore assoluto pari ad euro 189.969; per lo stesso motivo sono in aumento per euro 466.256, gli oneri della contrattazione decentrata, (10,49 per cento), da euro 4.404.592 del 2019 ad euro 4.870.848 nel 2020.

La spesa media del personale, comprensiva del TFR e dell'onere per il Segretario generale, nel 2020, è pari ad euro 79.468 e permane comunque elevata su valori allineati al 2019 (euro 79.488). La retribuzione lorda al Segretario generale, iscritta in bilancio per euro 276.442, comprende una quota fissa di euro 167.720 (nel 2019 euro 168.626) ed una quota variabile di euro 45.000 (nel 2019 pari ad euro 44.550), permanendo quindi all'interno del tetto annuo onnicomprensivo lordo euro di 240.000 fissato per la generalità delle pubbliche amministrazioni, società ed enti pubblici dalle norme di contenimento della spesa pubblica⁴. L'importo iscritto in bilancio per euro 276.442 comprende i contributi a carico di AdSP di euro 63.197 (nel 2019 pari ad euro 61.629) e le spese per missioni di euro 978 (nel 2019 pari ad euro 10.868).

La spesa per il personale non dipendente (tabella n. 4) nel 2020 è stata pari ad euro 211.000, del 23 per cento inferiore di quella del 2019, pari ad euro 274.014.

Il Regolamento per il reclutamento del personale dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale vigente nel 2019, già adottato con decreto n. 1245 del 10 agosto 2017, successivamente, approvato dal Mit, è stato modificato con decreto n. 190 del 26 febbraio 2020 e nuovamente approvato dal Mit con nota del 3 marzo 2020.

La modalità del concorso pubblico con procedura selettiva è prevista dal regolamento per il reclutamento del personale, esterno ed interno, e per le trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Dal 2020 tale regolamento distingue le procedure per i passaggi all'interno di ciascuna area funzionale (operatori, impiegati, quadri), fattispecie per le quali è prevista una procedura selettiva riservata al personale dell'Ente, rispetto ai passaggi tra due diverse aree, per le quali è previsto il concorso pubblico ed eventuale riserva di posti. L'accesso alla categoria dirigenziale prevede il concorso pubblico.

L'Ente ha dichiarato di aver osservato, nella predisposizione del regolamento interno per il reclutamento, gli orientamenti giurisprudenziali in materia, svolgendo tutte le attività con

⁴ Con particolare riferimento all'art. 23 - ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato dall'articolo 13 del d.l. n. 66 del 2014.

procedure selettive, garantendo i principi di selettività e trasparenza e assegnando gli incarichi dirigenziali al personale dirigente già in servizio tramite procedura comparativa di analisi dei Comitati di Valutazione.

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha dichiarato, inoltre, di non aver effettuato assunzioni per chiamata diretta e di aver sempre applicato il regolamento per il reclutamento del personale in vigore.

L'Autorità assicura la presentazione, ogni anno, del Conto Annuale del personale attraverso il sistema informativo SICO, in qualità di ente appartenente alla lista S13 (adempimento in forma semplificata per gli enti di cui al detto elenco Istat). Il Collegio dei revisori dei Conti ha inoltre provveduto a certificare la contrattazione integrativa aziendale negli anni di rinnovo (2017 e 2019), in ossequio a quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 123/2011.

3.4 Incarichi di studio e consulenza

Non risultano impegni nel rendiconto 2020 per consulenze e collaborazioni.

L'AdSP riferisce comunque di aver continuato l'affidamento, nel 2020, dei due incarichi in essere dal 2019: uno destinato ad un collaudatore tecnico amministrativo (decreto n. 913 del 21 giugno 2019); l'altro per un collaudatore (decreto n. 974 del 5 luglio 2019), incarichi che, rappresentando spese accessorie ad altre attività, non hanno gravato sullo specifico capitolo per le consulenze. Si richiamano a tale proposito i generali principi in materia di trasparenza, rotazione e concorrenzialità negli affidamenti.

4. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è distinto tra quello afferente all’ex Autorità portuale di Genova e quello afferente all’ex Autorità portuale di Savona. Nella seguente tabella i dati di sintesi.

Tabella 5 - Contenzioso

Porti dell'AdSP Mlo	Numero giudizi risolti 2019	Numero giudizi pendenti 2019	Impegni 2019	Numero giudizi risolti 2020	Numero giudizi pendenti 2020	Impegni 2020	Variazione assoluta Impegni	Variazione % Impegni
Porto di Genova	40	188	7.152.351	51	189	4.264.066	-2.888.285	-40,38
Porto di Savona	9	15	10.426	4	14	0	-10.426	-100,00
Porto di Vado Ligure	4	4	0	0	1	0	0	-100,00
Totale porti AdSP Mlo	53	207	7.162.777	55	204	4.264.066	-2.898.711	-40,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dall’ AdSP Mlo 2020

“I giudizi risolti”, nel 2020, sono stati, complessivamente 55, di cui 51 per il Porto di Genova e 4 per quello di Savona. Tra i “giudizi risolti” sono indicati quelli che, nell’anno di riferimento, sono giunti a definitiva conclusione a seguito della pubblicazione di sentenza o altro provvedimento giudiziale non oggetto di impugnazione oppure a seguito della intervenuta conciliazione giudiziale.

I giudizi pendenti, nel 2020, sono stati, complessivamente 204, di cui 189 per il Porto di Genova, 14 per quello di Savona ed 1 per il Porto di Vado Ligure. Tra i “giudizi pendenti” sono indicati quelli che nell’anno di riferimento, risultavano ancora attivi, indipendentemente dall’avvenuta pubblicazione, nel 2019 e 2020, di una pronuncia giurisdizionale relativa ad un grado di giudizio.

Gli impegni complessivi per il 2020, sono stati pari ad euro 4.264.066, del 40,47 per cento inferiori di quelli del 2019, pari ad euro 7.162.777.

In riferimento agli impegni di competenza assunti per il contenzioso, nel 2020, l’importo di euro 4.264.066, risulta così ripartito:

- euro 749.107 per spese di lite riconosciute in favore di controparti sulla base delle pronunce e dei verbali di conciliazione giudiziali e per spese per consulenti tecnici d’ufficio derivanti da decreti di liquidazione emessi dalle Autorità giudiziarie nel corso del 2020;

- euro 3.491.077, per far fronte al pagamento di interessi con riguardo alle sentenze e provvedimenti giurisdizionali resi nel corso del 2020. Di questi, la maggior parte (euro 3.319.823) si riferisce alle citate controversie aventi ad oggetto richieste risarcitorie connesse all'esposizione all'amianto subita dai lavoratori portuali, in particolare, a 10 giudizi definitisi con la sottoscrizione di un verbale di conciliazione giudiziale. Con riguardo a tale somma, l'Ente potrebbe beneficiare, in tutto o in parte, del Fondo istituito dall'art. 1, comma 278, della l. n. 208 del 2015, di cui si è in attesa di definizione del decreto in corso di predisposizione, tra l'Ente e l'Inail, gestore del citato Fondo.

L'Ente ha accantonato nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2020, a copertura delle possibili soccombenze, un fondo per risarcimenti alle vittime dell'amianto dell'importo di euro 7.860.001, oltre ad euro 2.215.916 destinato al rimborso assicurativo del danno all'impianto *off-shore* del porto petroli accertato nel 2011.

L'AdSP ha provveduto, inoltre, a stanziare nel bilancio preventivo 2021, la somma di euro 6.043.000 per "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" riconducibili in gran parte allo slittamento al 2021 di alcune partite connesse con le cause di risarcimento danni per "mesotelioma"⁵.

Al contempo, nel passivo dello stato patrimoniale, nel 2020, risulta accantonato al "Fondo rischi ed oneri" un importo pari ad euro 16.911.621, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 6.874.098 rispetto al 2019, in cui complessivamente il fondo era pari ad euro 11.618.033. L'incremento del fondo nel 2020 evidenzia una somma pari ad euro 6.790.919 finalizzata alla copertura di contenziosi in attesa di giudizio, in particolare, quello con alcuni terminalisti (1,5 mln di euro), quello afferente al crollo della Torre Piloti (1,5 mln di euro), nonché tutti quelli per risarcimenti per le vittime da mesoteliomi.

Sulla congruità di tali accantonamenti il Collegio dei revisori non ha formulato osservazioni in sede di parere sull'approvazione del consuntivo 2020.

⁵ Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di previsione dell'anno 2021.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. n. 232 del 2017, assume come base di riferimento il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), che deve essere predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Come già anticipato, il citato decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto “decreto trasporti”, convertito dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ha apportato opportune modifiche all’art. 5 della legge n. 84 del 1994, semplificando le procedure e gli strumenti di programmazione portuale mediante il documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) e il Piano regolatore portuale (PRP), che diventa l’unico strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali e retro portuali, così come individuate e delimitate nel DPSS, essendo stato eliminato ogni riferimento ai PRdSP, che erano stati introdotti dalla riforma di cui al d.lgs. n. 169 del 2016.

Il DPSS assume, così funzione cardine e di individuazione dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all’ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell’operatività dei singoli porti del sistema. Tale documento è adottato dal Comitato di gestione dell’AdSP e sottoposto al parere di ciascun comune e regione territorialmente interessato ed approvato dal Mims.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali resta di competenza esclusiva dell’AdSP, che vi provvede mediante l’approvazione del Piano regolatore portuale (PRP), definito come un piano territoriale di rilevanza statale e che rappresenta, per ciascuna AdSP, l’unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza. Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all’ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all’ubicazione dei punti di scambio intermodale e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell’alta velocità e dell’alta capacità, indicandole al Mims e alle regioni competenti.

Al DPSS vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo la redazione di una relazione su obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti. Il processo volto alla predisposizione del DPSS è stato avviato a partire dal mese di aprile del 2019; il testo predisposto ha subito modifiche per effetto delle osservazioni formulate dai vari interlocutori istituzionali ed è stato infine adottato dal Comitato di Gestione di AdSP nella seduta del 7 maggio 2021 e trasmesso alla Regione Liguria per il completamento dell'*iter* previsto dalla normativa vigente. Quest'ultima ha espresso parere favorevole con alcune raccomandazioni e prescrizioni. Il documento, che ha già acquisito il parere favorevole della Conferenza Nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, è in attesa di formale approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (Mims.)

Al suddetto strumento di pianificazione, si aggiungono:

- il Piano operativo triennale (POT) ex art. 9 della legge n. 84 del 1994, soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento
- il Programma triennale delle opere pubbliche (PTO), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 21, d.lgs. n. 50 del 2016);

5.1 Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, da aggiornare annualmente, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Ai sensi dell'art.9, comma 5, della l. n. 84 del

1994, il piano operativo triennale deve essere approvato trenta giorni prima della scadenza del piano vigente.

Il Piano operativo triennale 2019-2021, che contempla interventi ordinari poi rifluiti nel Piano triennale delle opere, unito al bilancio e che tiene conto delle necessità di interventi straordinari sul territorio, a seguito del cedimento del ponte Morandi nel 2018⁶ è stato rivisto e approvato dal Comitato di gestione solo nella seduta del 7 dicembre del 2020.

Il detto programma straordinario, approvato con decreto commissariale n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato infatti modificato su proposta del Comitato di gestione dell’Autorità formulata con delibera n. 6 del 27 febbraio 2020 ed approvata dal Commissario straordinario con decreto n. 1 del 28 febbraio 2020, come emerge dalla relazione al bilancio di previsione. Tale aggiornamento ha ad oggetto gli investimenti urgenti riguardanti la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture⁷.

Il valore del Programma è cresciuto, nelle previsioni di bilancio 2021, a 2,070 miliardi di euro rispetto all’importo originario di circa 897,8 milioni di euro, per effetto dell’adeguamento del costo di alcuni progetti e dell’inserimento di nuovi interventi. Il programma ha avuto un’evoluzione in termini di costi e coperture complessive degli interventi, come evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 6 - Evoluzione del Programma straordinario

Programma straordinario ex art. 9 bis della legge 130 del 2018	Importo	Finanziamenti dell’AdSP	Finanziamenti da altri soggetti	Importi in attesa di copertura
Programma straordinario prima emissione - decreto n. 2 del 2019	1.061.294.405	532.101.120	178.337.000	350.856.285
Aggiornamento del programma straordinario - decreto n. 1 del 2020	1.959.111.282	440.732.534	713.637.000	804.741.748
Aggiornamento del programma straordinario - note di variazione novembre 2020	2.070.737.216	607.597.933	668.698.159	794.441.125

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da bilancio di previsione AdSP 2021

⁶ Il programma degli interventi è il risultato di un percorso legislativo e tecnico e persegue una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi di realizzazione di interventi infrastrutturali, in quanto legato al programma straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera e da realizzare operando in sinergia con il Commissario straordinario incaricato.

⁷ Dal punto di vista organizzativo, si segnala l’istituzione in tale ambito del Nucleo di supporto al Programma straordinario collocato in staff al Presidente; con decreto n. 1085 del 15 ottobre 2020 è stata istituita l’Unità speciale “gare e contratti per lavori, servizi e forniture Programma straordinario” con il compito di redigere tutti gli atti di natura amministrativa e giuridica per l’espletamento delle procedure di affidamento secondo le normative vigenti.

Il totale del programma straordinario è così ripartito: per euro 156.641.947 nel 2019; per euro 205.271.661 nel 2020; per euro 1.708.823.608 per il fabbisogno del 2021; per un totale complessivo pari ad euro 2.070.737.216.

Tabella 7 - Ripartizione somme da destinare agli interventi del programma straordinario

Programma straordinario ex art. 9 bis della legge 130 del 2018	2019	2020	2021	Totale
Ripartizione annuale	156.641.947	205.271.661	1.708.823.608	2.070.737.216

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da bilancio di previsione AdSP 2021

L'Ente beneficerà, quale soggetto attuatore di una linea di finanziamento dedicata alla realizzazione della diga foranea di Genova per un importo pari ad euro 686.436.208, oltre ad essere interessato agli interventi che riguardano anche altri porti italiani, con capofila i ministeri individuati dal PNRR e dai relativi provvedimenti attuativi. Tale intervento è considerato nel PNRR uno dei principali obiettivi da realizzare da parte dell'Autorità di Sistema.

Il piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione è stato attribuito al Commissario Straordinario per la diga di Genova, per tutte le attività di gestione, controllo e monitoraggio, avvalendosi delle strutture interne all'AdSP Mlo. Il progetto consta di due fasi di realizzazione: la prima per assicurare l'operatività del terminale di Calata Bettolo e per migliorare l'affluenza delle navi più grandi; la seconda fase, per circa 300 mln, è dedicata al completamento della costruzione che deve assicurare l'operatività di tutti i terminali di Sampierdarena, compresi quelli di ponente, garantendo la sicurezza per tutte le navi di progetto, a prescindere dai vincoli aeroportuali.

Il Programma triennale dei lavori "ordinario" ⁸ che l'AdSP sviluppa accanto al Programma straordinario di cui all'art. 9 bis della l. 130 del 2018, comprende un programma di investimenti "ordinari", che il bilancio di previsione 2020-2023 espone in un programma di lavori per complessivi euro 179.701.835, di cui 118.900.099 destinati al porto di Savona e

⁸ Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, l'AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori attraverso la compilazione di apposite schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005. I lavori contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel POT. L'elenco annuale è lo strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti cantierabili e deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Ente; contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stato di previsione o nel bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

46.801.736 al porto di Genova. I restanti 14 ml riguardano entrambi gli scali per manutenzione straordinaria, fino al 2021.

Tabella 8 - Elenco annuale delle opere 2021-2023 - programma ordinario

Adsp Mlo	2020	2021	2022	2023	Importo complessivo
Scalo di Savona	51.745.659	65.354.440	1.800.000	0	118.900.099
Scalo di Genova	5.646.267	12.855.469	28.300.000	0	46.801.736
Porti di Savona e Genova	3.064.420	10.935.580	0	0	14.000.000
Totale	60.456.346	89.145.489	30.100.000	0	179.701.835

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dal bilancio di previsione 2021

Per il 2020, sulla previsione di impegni pari ad euro 60.456.346 del programma ordinario, sono stati effettivamente impegnati al 31 dicembre 2020, euro 38.064.623, per un totale di 30 interventi, di cui 15 relativi alla manutenzione delle aree portuali; 13 per opere di interventi infrastrutturali e infine, 2 interventi per fronteggiare i danni delle mareggiate del 2018 e 2019 e l'ampliamento del Terminal contenitori Ronco Canepa.

Le opere collegate al programma straordinario, nel 2020, sono state 15, con un totale aggiudicato per euro 193.097.931 ed impegni al 31 dicembre 2020, per euro 155.697.626. Questi interventi riguardano lavori di consolidamento delle banchine, dragaggi, lavori di ampliamento e ristrutturazione delle linee ferroviarie, nonché la progettazione della nuova diga foranea di Genova.

L'indice di realizzazione delle opere sintetizzato nella relazione al consuntivo 2020 riporta una percentuale del 63 per cento riguardo il programma ordinario e un 80 per cento per quello straordinario.

L'Ente non ha segnalato ritardi rispetto alla programmazione delle opere.

Le opere di grande infrastrutturazione completate, nel 2020, sono state 3: il recupero funzionale della calata Bettolo; il riassetto del terminal rinfuse e sbarco prodotti petroliferi nel porto di Vado Ligure; l'adeguamento dell'accosto crocieristico del porto di Savona.

I lavori in esecuzione riguardano l'ampliamento del terminal contenitori Ronco e Canepa; la nuova diga di Vado ligure; i lavori di messa in sicurezza del porto di Genova; la nuova diga foranea di Genova; i dragaggi di Sanpierdarena e del porto passeggeri.

6. ATTIVITÀ

6.1 Attività promozionale e di comunicazione

La promozione internazionale ha subito una inevitabile flessione per effetto dello stato di emergenza sanitaria causato dalla pandemia “Covid 19”, che ha interessato tutto il 2020; gli impegni sono passati da euro 510.848 del 2019 ad euro 333.175, con una riduzione in valore assoluto pari ad euro 177.673.

L’AdSP ha partecipato comunque ad eventi e a conferenze a livello locale, nazionale e internazionale.

6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L’attività autorizzatoria relativa all’esercizio di operazioni e servizi portuali e quella di gestione del demanio marittimo assumono particolare rilievo per l’efficientamento dei porti e per l’apporto di risorse al bilancio.

In applicazione della legge del 7 luglio 2020, n. 77⁹, con delibera del Comitato di gestione n. 83/2 del 20 novembre 2020, è stata autorizzata la riduzione dei canoni concessori, afferenti il periodo 1° febbraio 2020 – 30 giugno 2020, per un importo massimo consentito pari ad euro 3,105 mln, per contenere gli effetti negativi del calo dei traffici nei porti e mantenere un equilibrio con i piani economico finanziari che sostengono le concessioni in essere, a cui è stata concessa una proroga automatica di 12 mesi. Tale disposizione ha avuto effetti sui canoni anticipati, accertati nelle more delle procedure di rinnovo delle concessioni demaniali in scadenza.

Nel 2020, l’AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi euro 33.686.191 - di cui euro 27.612.012 riferibili al porto di Genova, ed euro 6.074.179 al porto di Savona - con un decremento del 14,28 per cento rispetto al precedente esercizio 2019, in cui erano state pari ad euro 39.296.759.

Dai dati contenuti nella tabella seguente emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell’esercizio 2020, il 33,68 per cento delle entrate correnti (erano il 37,61 per cento nel 2019).

⁹ “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19” cosiddetto decreto rilancio.

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

Tabella 9 - Entrate per canoni

Canoni demaniali	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Accertamenti di competenza	39.296.759	33.686.191	-5.610.568	-14,28
Riscossioni di competenza	21.520.537	13.579.286	-7.941.251	-36,90
Incidenza percentuale riscossioni/accertamenti	54,76	40,31		
Totale accertamenti correnti	104.481.570	100.021.448	-4.460.122	-4,27
Incidenza percentuale accertamenti canoni/totale accertamenti correnti	37,61	33,68		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2020

Le entrate riscosse per canoni in conto competenza ammontano, nel 2020, ad euro 13.579.286, del 36,90 per cento inferiori di quelle del 2019, pari ad euro 21.520.537, con una diminuzione di euro 7.941.251 ed un'incidenza rispetto agli accertamenti del solo 40,31 per cento (nel 2019 pesavano per il 54,76 per cento).

La seguente tabella evidenzia il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni negli andamenti degli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 10 - Accertamenti e riscossioni per canoni

Accertamenti di competenza	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Atti di canoni demaniali	29.159.711	26.012.074	-3.147.637	-10,79
Licenze d'uso	6.631.234	6.171.980	-459.254	-6,93
Altro	615.595	657.183	41.588	6,76
Totale parziale	36.406.540	32.841.237	-3.565.303	-9,79
Canoni anticipati	2.890.219	844.954	-2.045.265	-70,77
Totale AdSP Mar Ligure Occidentale	39.296.759	33.686.191	-5.610.568	-14,28
Riscossioni di competenza	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Atti di canoni demaniali	12.198.271	9.736.287	-2.461.984	-20,18
Licenze d'uso	6.300.541	3.301.143	-2.999.398	-47,61
Altro	499.319	314.340	-184.979	-37,05
Totale parziale	18.998.131	13.351.770	-5.646.361	-29,72
Canoni anticipati	2.522.406	227.516	-2.294.890	-90,98
Totale AdSP Mar Ligure Occidentale	21.520.537	13.579.286	-7.941.251	-36,90

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2020

La voce "altro" comprende in maggior misura, i corrispettivi per occupazione aree demaniali, gli indennizzi occupazione "sine titolo" e l'occupazione temporanea di banchine e spazi pubblici.

Per i porti di Genova e Savona la posta di maggior peso tra i canoni demaniali è quella per “atti, per Genova pari a 22.369.149, (euro 25.847.041 mln nel 2019) e per Savona pari ad euro 3.642.924 (nel 2019 pari ad euro 3.312.670).

Permane nell’attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo la modalità di affidamento “ad istanza di parte”; in particolare, l’Ente, a fronte di istanze di parte dirette all’assentimento di concessioni demaniali, o di modifiche e ampliamento delle stesse, provvede alla pubblicazione delle istanze stesse sul proprio sito (sezione “Gare”) e sull’Albo Pretorio del Comune interessato. Tale *modus operandi*, peraltro diffuso tra le Autorità portuali, merita di essere attentamente valutato. Come già più volte evidenziato da questa Sezione le procedure di selezione ad evidenza pubblica avviate previa istanza di parte potrebbero essere limitative in assenza di una idonea attività di Programmazione dei principi di pari trattamento e di non discriminazione, specie ove i termini fissati o le modalità dell’avviso pubblico di presentazione delle domande concorrenti siano incongrui o eccessivamente limitativi, comunque tali da non consentire l’effettiva partecipazione di tutti gli operatori interessati.

Si rinnova, pertanto, l’auspicio che, in tempi brevi, venga emanato il regolamento attuativo di cui all’art. 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 in materia di concessione del demanio portuale, funzionalmente destinato alla regolamentazione delle attività commerciali marittime ed alle relative modalità di concessione; un regolamento finalizzato ad introdurre criteri omogenei, trasparenti e certi per il rilascio delle concessioni.

A tale riguardo, anche il PNRR ha stabilito alcuni obiettivi che il nuovo regolamento dovrà conseguire, tra i quali quello di “definire le condizioni relative alla durata della concessione, i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità di rinnovo, il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e l’individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari”.

Per completezza si osserva che nel 2020 la maggior parte delle concessioni in scadenza è stata soggetta a proroga automatica, ai sensi dell’art.199 del d.l.n.34 del 2020 (emergenza Covid 19). L’Ente ha rappresentato altresì di aver provveduto all’esame di richieste di autorizzazioni ai sensi dell’art. 55 Nav. per la realizzazione di nuove opere del demanio marittimo, anche mediante la partecipazione a conferenze dei servizi indette dalle amministrazioni comunali del comprensorio dell’Ufficio territoriale di Savona.

In riferimento al decreto c.d. "rilancio" i procedimenti avviati nel corso dell'anno 2020, sottoposti al vaglio del Comitato di gestione, sono stati 140, di cui n. 80 istanze sono state ritenute accoglibili. La riduzione è stata applicata a 55 concessionari, per gli altri 25 sono in corso le procedure di acquisizione degli atti necessari alla procedura.

Nel 2020 risultano in essere nel territorio di competenza dell'AdSP, rispettivamente, per il:

- porto di Genova: n. 825 concessioni, di cui 703 per licenza e 122 per atto formale pluriennale;
- porto di Savona e Vado ligure: n. 315 concessioni, di cui 283 con licenza di durata fino a quattro anni e n. 32 regolate da atto formale pluriennale.

Complessivamente, risultano, quindi, nel 2020, n. 1.140 concessioni demaniali (nel 2019 n. 1.183), delle quali 35 (nel 2019 n. 32) rilasciate ai sensi del citato art. 18.

Nel corso del 2020, nonostante la pandemia, sono stati rilasciati 15 titoli concessori di durata superiore a quattro anni, suddivisi in 6 rilasci (tra atti concessori e atti di sottomissione); 4 atti suppletivi e 5 licenze di subingresso.

Per lo scalo di Genova sono state stipulate due nuove concessioni rilasciate per atto formale, riguardanti progettazioni di recupero dell'edificio "ex *Hennebique*" e la messa in opera del progetto ecologico "Piattaforma ecologica - Calata oli minerali" con la realizzazione di un nuovo fabbricato tecnologico.

Nel 2020 sono state indette 25 nuove conferenze di servizi (nel 2019 n. 20), per l'approvazione di interventi di privati in ambito portuale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994 e s.mi., per lo scalo di Genova ne sono state indette 21 e gestite e concluse altre 9, già avviate nell'anno precedente; 4 conferenze di servizi sono state indette e gestite per lo scalo di Savona, di cui 3 concluse nel 2021.

Nel 2020, sono state indette 2 nuove conferenze dei servizi per opere realizzate da enti pubblici in aree demaniali; ulteriori 4 conferenze dei servizi per opere pubbliche realizzate a carico dell'AdSP; oltre a due interventi di *Cold Ironing* di AdSP per i quali sono state attivate 2 conferenze di servizi presso la città metropolitana di Genova e la Provincia di Savona.

L'AdSP Mlo, nel 2020, ha partecipato ad altre 8 conferenze dei servizi indette presso altri enti e soggetti pubblici.

L'Ente dichiara di attuare costante attività di monitoraggio volte alla verifica del permanere dei requisiti richiesti nei programmi di attività presentati dalle imprese dal momento del

rilascio della concessione, con particolare riguardo alle dinamiche connesse ai traffici movimentati, agli investimenti realizzati, al personale impiegato ed alla verifica del mantenimento di equilibrio economico.

6.3 Tasse portuali

Le tasse portuali, nel 2020, hanno anch'esse registrato un andamento in flessione, riferibile essenzialmente alla crisi pandemica, del 23,45 per cento rispetto al precedente esercizio 2019, passando da euro 57.212.604 ad euro 43.794.282, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 13.418.322. Tra le poste in calo, si osserva, in particolare, il decremento del 31,80 per cento della tassa di ancoraggio che scende da euro 20.839.829 del 2019, ad euro 14.212.453 nel 2020, con una differenza negativa pari ad euro 6.627.376.

Le tasse portuali rappresentano la principale risorsa tra le entrate dell'AdSP, seguita da quella per canoni demaniali.

Tabella 11 - Entrate tributarie - Tasse portuali

Tipologia dell'emolumento - Accertamenti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate	30.966.379	26.257.669	-4.708.710	-15,21
Tassa ancoraggio	20.839.829	14.212.453	-6.627.376	-31,80
Sovrattassa merci	2.831.938	1.252.859	-1.579.079	-55,76
Addizionale Security	2.574.458	2.071.301	-503.157	-19,54
Totale tasse portuali	57.212.604	43.794.282	-13.418.322	-23,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2020

Per migliorare il monitoraggio e la correlazione tra le varie componenti del gettito tributario e l'andamento dei volumi movimentati, l'AdSP ha sottoscritto un apposito protocollo di intesa con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data 29 ottobre 2019, volto alla digitalizzazione delle procedure doganali nei principali scali dei porti di Genova e Savona.

6.4 Traffico portuale

Il rilevante impatto della pandemia e le conseguenti restrizioni hanno comportato una critica gestione del turismo e dei traffici nel 2020, con gli evidenti effetti negativi sul traffico portuale. In particolare, l'anno in esame ha visto una flessione del 14,48 per cento del traffico commerciale da ricondurre alle criticità legate alla pandemia e al distanziamento sociale indicato dai regolamenti anticovid-19.

Il totale delle merci movimentate ammonta, infatti, a 57,4 ml di tonnellate, diminuito di 9,7 mln rispetto al dato del 2019, pari a 67,1 ml.

Tabella 12 - Traffici portuali - Merci e passeggeri

Traffici AdSP MLO	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Traffico commerciale (tonnellate)				
Rinfuse solide	5.047.941	3.476.261	-1.571.680	-31,14
Rinfuse liquide	21.661.585	16.793.997	-4.867.588	-22,47
Totale merci movimentate	26.709.526	20.270.258	-6.439.268	-24,11
Contentori	25.202.782	23.977.246	-1.225.536	-4,86
Ro-ro	13.940.401	12.126.702	-1.813.699	-13,01
Altro	1.299.224	1.052.746	-246.478	-18,97
Totale merci varie in colli	40.442.407	37.156.694	-3.285.713	-8,12
Totale merci movimentate	67.151.933	57.426.952	-9.724.981	-14,48
Containers (T E U)	2.669.917	2.498.850	-171.067	-6,41
Traffico passeggeri				
Traffico passeggeri	2.528.994	1.340.298	-1.188.696	-47,00
Crociere	2.018.270	206.689	-1.811.581	-89,76
Totale passeggeri	4.547.264	1.546.987	-3.000.277	-65,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati AdSP Mlo delle relazioni annuali 2019-2020

Il settore delle rinfuse solide e liquide, pari a 20,3 ml di tonnellate (nel 2019 pari a 26,7 ml. di tonnellate) ha registrato una flessione del 24,11 per cento; quello delle merci varie in colli, dell'8,12 per cento, passando da 40,4 ml di tonnellate del 2019 a 37,2 ml di tonnellate del 2020. Il valore riferito ai *containers Teus*, pari a 2.498.850 totali, per un volume di 24 ml di tonnellate di traffico containerizzato e di 13,1 ml di tonnellate di traffico convenzionale, è un settore anch'esso in flessione, del 6,41 per cento.

Il traffico di passeggeri (articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito¹⁰ e navi da crociera) nel complesso dei porti facenti capo all'AdSP nel 2020 ha fatto registrare la presenza di 1.546.987 unità con un decremento del 65,98 per cento rispetto al 2019, in cui vi erano stati 4.547.264 passeggeri.

6.5 Servizi di interesse generale

Il d.lgs. n. 232 del 2017 (il c.d. Correttivo porti) ha disposto l'abrogazione della norma che rinviava ad un decreto del Mit l'individuazione dei servizi di interesse generale nell'ambito

¹⁰ *Roll-on/roll-off* (anche detto Ro-Ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli, e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

portuale, con la conseguenza che la competenza a gestire ed erogare i predetti servizi spetta ora *ex lege* alle differenti Autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, ferma la valutazione che l'AdSP possa decidere di operare autonomamente nell'ambito delle proprie competenze. Non sussiste, pertanto, alcun obbligo per l'AdSP riferito all'affidamento dei suddetti servizi, fatta eccezione per quello di derivazione europea (direttiva 2000/59/CE; d.l.gs n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi. Naturalmente i relativi affidamenti dovranno rispettare le disposizioni generali e, quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato con socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs.19 agosto 2016, n. 175 del 2016 (Tusp) ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*, alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività.

I servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo nel 2020 sono pari ad euro 10.627.313, del 3,87 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 10.230. 897. Hanno riguardato per euro 846.577 le spese per utenze, collegate ai consumi di acqua e di luce; per euro 6.071.219 di impegni per servizi di pulizia: specchi acquei, bonifica, spazzamento, raccolta rifiuti; per euro 3.709.517, per servizi di sicurezza portuale.

Nel 2020 non vi sono stati impegni per spese telefoniche e ponti radio.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le spese per servizi di pubblica utilità relativa all'AdSP Mlo.

Tabella 13 - Servizi portuali

Servizi di pubblica utilità	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Spese per utenze portuali				
Energia elettrica	857.570	800.722	-56.848	-6,63
Consumo acqua	50.000	45.855	-4.145	-8,29
Totale spese per utenze portuali	907.570	846.577	-60.993	-6,72
Spese telefoniche e ponti radio	15.433	0	-15.433	-100
Spese di pulizia				
Specchi acquei	1.986.366	2.022.045	35.679	1,80
Bonifiche	691.114	423.067	-268.047	-38,78
Spazzamento	1.993.835	1.766.610	-227.225	-11,40
Raccolta rifiuti	1.801.494	1.859.497	58.003	3,22
Totale spese di pulizia	6.472.809	6.071.219	-401.590	-6,20
Spese per servizi di vigilanza	2.835.085	3.709.517	874.432	30,84
Totale spese per servizi di pubblica utilità	10.230.897	10.627.313	396.416	3,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati relazione illustrativa 2020 dell'AdSP Mlo

6.5.1 Scalo di Genova

Il servizio di sfalcio e pulizia dei parchi e binari ferroviari portuali di Genova, il 16 maggio 2019 è stato aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo totale pari a euro 127.606 non soggetti ad IVA, di cui euro 97.606 per la parte a corpo ed euro 30.000 per le prestazioni a misura. La durata del servizio è fissata in 24 mesi con opzione di prosecuzione di ulteriori 12 mesi come da condizioni contrattuali con verbale del 13.05.2021 che stabilisce la data di fine servizio fissata al 16.05.2022.

Gli altri servizi di interesse generale inerenti allo scalo di Genova sono affidati in concessione, si distinguono in:

- *servizi di manovra ferroviaria portuale*, la cui concessione è stata affidata con contratto stipulato in data 22 settembre 2015, con durata quinquennale a decorrere dalla data di stipula, con facoltà di concedere per una sola volta l'estensione della durata stessa per un periodo che non potrà essere superiore ad un anno. Questa opzione è stata esercitata con decreto del 16 gennaio 2020, per cui la scadenza della concessione è stata prorogata al 22 settembre 2021. È successivamente intervenuta la disposizione di cui alla l. n. 77 del 2020 che all'art. 199, c. 3, lett. c-bis ne prevede una ulteriore proroga in relazione allo stato emergenziale, per cui il servizio ferroviario portuale, con decreto del 15 gennaio 2021, è stato prorogato fino al 22 settembre 2022.
- *servizi ai passeggeri*, nel porto di Genova è articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera, dal 1992 è gestito in regime di concessione demaniale pluriennale,

dal terminal società Stazioni marittime SpA, che offre anche servizi ai passeggeri crocieristi imbarcati e sbarcati a Genova. Sulle aree della concessionaria è svolto un traffico di merci su rotabili per traghetti ro/ro “merci” e “misti”.

- *servizi ambientali*, con numerosi progetti per la qualità delle acque, la riduzione delle emissioni acustiche e la qualità dell’aria, attraverso l’utilizzo di sistemi impiantistici e tecnologici per l’abbattimento delle emissioni di anidride carbonica e biossido di carbonio e risparmio energetico. L’AdSP fa parte di tre progetti europei in ambito ambientale: “GNL facile” per l’approvvigionamento di un serbatoio criogenico mobile di gas naturale liquefatto (GNL)” da localizzare in area portuale per il rifornimento dell’autotrasporto pesante che interessa la viabilità portuale; “RUMBLE” per il monitoraggio dell’operatività portuale rivolto al controllo della mitigazione acustica, conseguente alla realizzazione del progetto della duna Genova- Prà; “IMPATTINO” per lo sviluppo di un processo di gestione dei rifiuti portuali basato su un modello di economia circolare.
- *servizio bacini di carenaggio*, gestito da Ente Bacini S.r.l., società partecipata dall’AdSP all’89 per cento che gestisce i cinque bacini e gli impianti connessi nell’area industriale di levante del porto di Genova, nonché gli edifici siti nell’ambito del settore delle riparazioni navali. Il servizio dei bacini di carenaggio continua ad essere gestito dalla società Ente Bacini S.r.l., partecipata dall’AdSP del Mar Ligure Occidentale.
- *servizi rifiuti da terra*, per cui l’Ente ha provveduto, anche per il 2020, ad attivare la clausola di proroga contrattuale di durata annuale nei confronti della Società affidataria, dichiarando che la stessa è l’unica a gestire questo tipo di servizio. Tuttavia, con determina a contrarre, adottata con decreto n.1584 del 31.12.2020, l’AdSP ha indetto una gara aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., suddivisa in lotti, per l’affidamento del servizio di pulizia di strade, piazzali ed altri beni demaniali di uso comune, all’interno dei varchi portuali, ritiro e trasporto a smaltimento dei rifiuti nell’ambito demaniale dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Il lotto 1, avente ad oggetto le principali forniture, è stato aggiudicato con decreto n. 611 del 28 giugno 2021 per il periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2024, comprensivo di opzione di rinnovo.

- *servizi acque*, il servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei del porto di Genova, compresi i bacini di Voltri e Multedo-Sestri Ponente è stato svolto da società affidataria previa procedura di gara ad evidenza pubblica. La società, anch'essa in proroga contrattuale del servizio fino al 16 luglio 2019, ha avuto una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2020. Successivamente, il servizio è stato affidato con nuova gara con decreto Presidenziale n. 1564 del 2020.

6.5.2 Scalo di Savona - Vado Ligure

Dal 1997 la "*S.V. Port Service S.r.l.*" svolge servizi di interesse generale nel porto di Savona - Vado Ligure. In data 7 agosto 2017, in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, il Mit ha confermato la possibilità di continuare ad affidare alla *S.V. Port Service* i servizi di interesse generale.

È iscritta nello stato patrimoniale attivo - immobilizzazioni finanziaria - come società collegata, con quota di partecipazione del 46 per cento ed un valore in bilancio pari ad euro 61.448.

La *S.V. Port Service* ha continuato a gestire i servizi di interesse generale, riguardanti la pulizia delle aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti, la pulizia degli specchi acquei portuali, nonché la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni, con pubblicazione del provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Autorità di Sistema Portuale.

Con determina a contrarre del 31 dicembre 2020, è stato disposto di procedere all'espletamento di apposita gara, suddivisa in lotti, nella forma della procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade nei porti di Genova e Savona/Vado Ligure, nonché di pulizia degli specchi acquei nel porto di Savona/Vado Ligure, per la durata di due anni e comunque fino al 31 dicembre 2023.

6.6 Attività contrattuale

In sede istruttoria del presente referto l'AdSP ha fornito dettagli della propria attività contrattuale, distinguendo tra quella per lavori, quella per opere legate al programma straordinario e quella per servizi e forniture.

La tabella seguente evidenzia i 38 contratti stipulati nel 2020 per lavori.

Tabella 14 - Contratti per lavori

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	10	81.438.970,70
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.b	2	164.447,14
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	26	509.671,70
Totale Complessivo	38	82.113.089,54

Fonte: Adsp Mlo

Le 10 procedure aperte, ai sensi dell'art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016, riguardano lavori di manutenzione, di rifacimento delle asfaltature, nelle aree dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure. La procedura con utilizzo Mepa riguarda interventi di parziale ripristino delle pavimentazioni di viabilità ed aree operative nel bacino portuale di Savona.

Le 26 procedure per affidamento diretto sono indirizzate ad affidamenti di servizi per la sicurezza portuale, (servizi antincendio, ambientali e prestazioni energetiche), nonché a servizi di tutela ambientale, anche dal punto di vista archeologico.

I contratti collegati al programma straordinario sono 12 ed evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 15 - Contratti per il programma straordinario

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	1	5.048.332,06			1
Procedura negoziata senza previa pubblicaz. del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50 del 2016)	5	129.135.652,64			5
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	6	151.873,52			6
Totale Complessivo	12	134.335.858,22			12

Fonte: Adsp Mlo

I 5 contratti per procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50 del 2016) riguardano l'attuazione del Piano procedurale relativo al "Programma straordinario decreto Genova", di cui alla legge 130 del 2018. Tra questi spicca la procedura negoziata di euro 128.025.018,60 relativa all'appalto integrato di progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione delle opere stradali e ad esse riconducibili, in ordine alla quale questa Corte si riserva gli opportuni approfondimenti.

I 6 contratti per affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016), sono anch'essi collegati al medesimo "decreto Genova", per contratti sotto la soglia dei 40.000 euro.

I contratti per servizi e forniture, nel 2020, sono stati 273, di cui:

- 1 con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. 50 del 2016) (cd. "Unicità"), per euro 168.960;
- 8 con affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.b; per euro 881.402, di cui 7 per euro 773.882 con utilizzo Mepa ed 1 con utilizzo piattaforma extra Consip e Mepa;
- 209 con affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016), di cui 115 con utilizzo Mepa e i restanti 94 con piattaforma extra Consip e Mepa. Tali contratti hanno riguardato: corsi di formazione, servizi di catering, licenze software, manutenzione automezzi, servizi notarili, servizi per banche dati, spese per Covid, servizi di marketing e stampa, acquisto di materiale tecnico, servizi assicurativi.
- 55 con affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione, di cui 13 stipulati con utilizzo Consip e 42 con piattaforma extra Consip e Mepa. Tali contratti hanno riguardato: servizi in accordo quadro per pubblicità legale, servizi logistici di facchinaggio e convenzione Suar per cancelleria.

La seguente tabella evidenzia l'attività contrattuale, nel 2020, per servizi e forniture.

Tabella 16 - Contratti per servizi e forniture

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. 50 del 2016) (cd. "Unicità")	1	168.960,00			n. 1 (servizio gestione posti auto torre shipping)
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.b	8	881.402,36		7 (RdO) per euro 773.882,36	n. 1 (servizio polizza sanitaria integrativa) per € 107.520
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	209	1.910.795,34		n. 115 di cui n. 35 ODA per euro 85.297,83, n. 58 TD per euro 1.179.111,14 e n. 22 RDO per euro 222.156	n. 94 per euro 424.230,37 (*)
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	55	1.015.281,47	n. 13 per euro 802.110,44		n. 42 per euro 213.171,03 (**)
Totale Complessivo	273	3.976.439,17	13	122	138

Fonte: Adsp Mlo

Dal 2019 l'AdSP ha aderito al Contratto quadro Consip "Sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni" - lotto 2 - per servizi di sviluppo *software*, servizi di gestione, manutenzione e assistenza e supporto organizzativo.

È stato informatizzato il sistema degli acquisti, acquisendo un *software* dedicato che consente di gestire l'intero flusso documentale attraverso vari livelli autorizzativi, che si concludono con l'accettazione e presa in carico della richiesta di approvvigionamento, da parte dell'ufficio gare, servizi e forniture. L'Ente ha dichiarato di voler codificare detto sistema all'interno di un regolamento acquisti; pertanto, se ne auspica la formalizzazione, in coerenza con il codice degli appalti pubblici e la pubblicazione dello stesso sul sito dell'Autorità.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2020, adottato con deliberazione del Comitato portuale n. 34/4 del 30 aprile 2021, è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Non essendo ancora perfezionato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP di cui all'art. 7, comma 8, del d.lgs. n. 169 del 2016, il documento contabile è stato redatto in coerenza con il regolamento già in vigore presso la soppressa Autorità portuale di Genova.

Il rendiconto gestionale è stato rielaborato in correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132 del 2013, che l'amministrazione ha adottato in ossequio alle disposizioni di cui al D.lg. 91 del 2011.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole, senza osservazioni, al citato rendiconto, poi approvato dai Ministeri vigilanti (dal Mef il 16 giugno 2021 e dal Mit il 2 luglio 2021).

L'AdSP ha pubblicato le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale, Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

7.1 Risultati contabili della gestione

I principali saldi contabili della gestione 2020 sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 17 - Risultati contabili della gestione

Principali saldi finanziari ed economico patrimoniali	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Avanzo/disavanzo gestione di competenza	-105.273.893	36.267.364	141.541.257	134,45
Saldo di parte corrente	45.806.076	39.759.696	-6.046.380	-13,20
Saldo di parte capitale	-151.079.969	-3.492.331	147.587.638	97,69
Avanzo di amministrazione	134.052.583	175.018.622	40.966.039	30,56
Avanzo economico	32.489.397	33.075.505	586.108	1,80
Patrimonio netto	594.344.334	627.419.840	33.075.506	5,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un avanzo di euro 36.267.364, che migliora contabilmente la situazione dell'esercizio 2019, in cui si registrava un disavanzo di competenza pari ad euro 105.273.893.

Il saldo positivo maturato in parte corrente, nel periodo esaminato, sia pur inferiore del 13,20 per cento a quello del precedente esercizio 2019 (da euro 45.806.076 ad euro 39.759.696), evidenzia la sostanziale capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura, generando quote di avanzo destinabili ad investimenti.

Il saldo di parte capitale mostra un disavanzo di euro 3.492.331, evidenziando un miglioramento del 97,69 per cento rispetto al saldo del 2019 che mostrava il cospicuo disavanzo di euro 151.079.969, a causa del proseguimento delle opere di grande infrastrutturazione programmate per il triennio 2019-2021.

La situazione amministrativa registra, nel 2020, un avanzo di euro 175.018.622, maggiore del 30,56 per cento di quello del 2019, pari ad euro 134.052.583.

L'utile di esercizio evidenzia un lieve incremento (1,80 per cento) rispetto all'esercizio precedente, da euro 32.489.397 ad euro 33.075.505.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2020, ad euro 627.419.840 (nel 2019 era pari ad euro 594.344.334).

L'AdSP per il 2020 ha versato all'Erario, ai sensi dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, un importo pari ad euro 2.170.628,57 (nel 2019 era stato pari ad euro 1.975.412,24) come verificato dal Collegio dei revisori dei conti, ed ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge n. 160/2019), di gestione corrente dei servizi informatici (art. 1, comma 610 e ss. della legge n. 160/2019) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, fa emergere per il 2020, un ritardo medio pari a 0,88 giorni, con un miglioramento di quasi 2 giorni rispetto al dato del 2019, pari a 2,79 giorni.

7.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati per titoli della gestione di competenza risultanti dal rendiconto finanziario 2020, posti a raffronto con quelli del 2019.

Tabella 18 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati

Descrizione	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate				
- Correnti	104.481.570	100.021.447	-4.460.123	-4,27
- In conto capitale	131.697.486	211.877.601	80.180.115	60,88
- Per partite di giro	10.830.820	11.246.814	415.994	3,84
Totale accertamenti	247.009.876	323.145.862	76.135.986	30,82
Spese				
- Correnti	58.675.494	60.261.752	1.586.258	2,70
- In conto capitale	282.777.455	215.369.932	-67.407.523	-23,84
- Per partite di giro	10.830.820	11.246.814	415.994	3,84
Totale spese	352.283.769	286.878.498	-65.405.271	-18,57
Avanzo/disavanzo di competenza	-105.273.893	36.267.364	141.541.257	134,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

Il totale delle entrate ammonta nel 2020 ad euro 323.145.863, di cui: euro 100.021.448 di parte corrente; euro 211.877.601 in conto capitale; euro 11.246.814 per partite di giro.

Le entrate in conto capitale, da euro 131.697.486 del 2019 aumentano ad euro 211.877.601, per finanziare gli investimenti infrastrutturali delle grandi opere programmate.

Le entrate correnti mostrano una flessione del 4,27 per cento, mentre quelle in conto capitale aumentano del 60,88 per cento e le partite di giro del 3,84 per cento.

Il totale degli accertamenti fa registrare un aumento del 30,82 per cento soprattutto grazie all'apporto delle risorse in conto capitale.

Il totale degli impegni di spesa nel 2020, pari ad euro 286.878.498, evidenzia una flessione del 18,57 per cento, data dalla diminuzione delle spese in conto capitale per il 23,84 per cento, (da euro 282.777.455 del 2019 ad euro 215.369.932 nel 2020).

La parte corrente mostra un modesto aumento del 2,70 per cento, da euro 58.675.494 nel 2019 ad euro 60.261.752 nel 2020.

La gestione di parte corrente

a) Le entrate

La seguente tabella evidenzia la gestione di parte corrente, entrate e spese, relative all'esercizio 2020 confrontate con quelle del precedente esercizio 2019.

Tabella 19 - La gestione di parte corrente

Descrizione	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Accertamenti correnti di competenza				
<i>Entrate Correnti</i>				
Trasferimenti correnti da parte:				
dello Stato	0	1.378.646	1.378.646	100
della Regione	0	0	0	0
di Comuni e province	0	0	0	0
di altri enti pubblici	0	6.483	6.483	100
Totale entrate da trasferimenti correnti	0	1.385.129	1.385.129	100
Entrate diverse				
Entrate tributarie	57.212.605	43.794.282	-13.418.323	-23,45
Redditi e proventi patrimoniali	40.219.849	34.586.554	-5.633.295	-14,01
Poste correttive e compensative di uscite correnti	3.569.294	16.701.466	13.132.172	367,92
Entrate non classificabili in altre voci	3.149.961	3.261.678	111.717	3,55
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	329.861	292.338	-37.523	-11,38
Totale entrate diverse	104.481.570	98.636.318	-5.845.252	-5,59
Totale entrate correnti	104.481.570	100.021.447	-4.460.123	-4,27
Impegni correnti di competenza	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Funzionamento</i>				
Organi dell'Ente	375.831	316.181	-59.650	-15,87
Oneri per il personale in attività di servizio	21.303.175	21.717.548	414.373	1,95
Acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	4.292.354	4.078.242	-214.112	-4,99
Totale funzionamento	25.971.360	26.111.971	140.611	0,54
<i>Interventi diversi</i>				
Prestazioni istituzionali	2.072.306	1.733.878	-338.428	-16,33
Servizi di pubblica utilità	10.230.897	10.627.313	396.416	3,87
Poste correttive e compensative di entrate	1.130.256	1.441.710	311.454	27,56
Totale interventi diversi	13.433.459	13.802.901	369.442	2,75
<i>Oneri comuni di parte corrente</i>				
Oneri finanziari	2.583.731	1.742.565	-841.166	-32,56
Oneri tributari	2.470.997	2.429.320	-41.677	-1,69
Spese non classificabili in altre voci	14.215.947	16.174.995	1.959.048	13,78
Totale oneri comuni di parte corrente	19.270.675	20.346.880	1.076.205	5,58
<i>Accantonamento per rischi ed oneri</i>				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo di accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale uscite correnti	58.675.494	60.261.752	1.586.258	2,70
Saldo della gestione corrente	45.806.076	39.759.695	-6.046.381	-13,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

Le entrate correnti, complessivamente, nel 2020, hanno fatto registrare un importo pari ad euro 100.021.447, diminuito del 4,27 per cento rispetto al precedente esercizio 2019, a causa

degli effetti negativi sui traffici causati dalla pandemia. La flessione in valore assoluto è stata pari ad euro 4.460.123.

L'importo pari ad euro 1.378.646 riguarda il contributo riconosciuto dallo Stato, con decreto ministeriale 132 del 12 ottobre 2020, per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio nel periodo dal 17 marzo 2020 al 30 aprile 2020, così come disposto dall'art.92 del d. lgs n. 18 del 17 marzo 2020.

La risorsa di euro 6.483 attiene ad una quota parte del contributo riconosciuto dalla Società gestore dei servizi energetici SpA, quale incentivo per gli interventi di riqualificazione immobiliare nell'aerea del porto di Savona, come da normativa sugli incentivi per la produzione della energia termica da fonti rinnovabili (di cui al d.m. 16 febbraio 2016).

Tra le entrate tributarie si evidenziano quelle derivanti dalle tasse portuali relative ai traffici, per un importo pari ad euro 43.794.282, che subisce una flessione del 23,45 per cento, pur restando tali entrate, come detto al paragrafo 6.3 di questa relazione, le maggiori risorse dell'Ente.

Nei redditi e proventi patrimoniali, pari ad euro 34.586.554, sono presenti entrate da canoni demaniali per euro 33.686.191; canoni di affitto per beni patrimoniali (aree patrimoniali, edifici patrimoniali e affitto posti auto) per euro 804.709 ed interessi attivi su depositi, titoli e c/c per euro 95.654.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti, tra cui i recuperi e i rimborsi di spese diverse, evidenziano un notevole incremento, da euro 3.569.294 nel 2019 ad euro 16.701.466 nel 2020, per effetto dell'importo di euro 14.373.115, afferente ad un rimborso Inail a favore delle vittime dell'amianto.

Le entrate non classificabili in altre voci, da euro 3.149.961 nel 2019, passano nel 2020 ad euro 3.261.678, ed evidenziano un aumento del 3,55 per cento. Esse comprendono i proventi derivanti dalle autorizzazioni e dagli accertamenti relativi all'IVA "*split payment*" su fatture commerciali passive,

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi, riguardano l'attività di noleggio dei locomotori attivi nel porto di Savona e presentano una flessione dell'11,38 per cento.

La partita di maggior peso nel 2020 è quella relativa alle entrate tributarie con il 43,78 per cento, seguita dai redditi, proventi patrimoniali per il 34,58 per cento e le poste correttive di spesa per il 16,70 per cento. Le altre incidenze presentano percentuali inferiori al 5 per cento. Le entrate diverse pesano per il 98,62 per cento delle entrate correnti.

b) Spese correnti

Le spese correnti, nel 2020, aumentano del 2,70 per cento, passando da euro 58.675.494 del 2019, ad euro 60.261.752, con un aumento di euro 1.586.258 in valore assoluto. Riguardano spese di funzionamento, interventi diversi, oneri comuni di parte corrente.

Complessivamente, le spese di funzionamento, nel 2020, sono state pari ad euro 26.111.971, in linea con quelle del 2019, pari ad euro 25.971.360.

Le spese per interventi diversi riguardano prestazioni istituzionali, servizi di pubblica utilità, poste correttive e compensative di entrate e presentano, complessivamente, un incremento del 2,75 per cento, passando da euro 13.433.459 del 2019 ad euro 13.802.901 nel 2020.

La maggiore posta riguarda i servizi di pubblica utilità, con un incremento del 3,87 per cento e comprende anche tutte quelle spese sostenute dall'Ente per il contenimento del Covid 19 e le misure straordinarie di prevenzione sanitaria.

Gli oneri comuni di parte correnti hanno avuto un incremento di euro 1.076.205, passando da euro 19.270.675 del 2019 ad euro 20.346.880 nel 2020.

Le spese relative agli oneri finanziari passano da euro 2.583.731 del 2019 ad euro 1.742.565 nel 2020, registrando una flessione del 32,56 per cento per la diminuzione degli interessi di mutuo e di quelli passivi su vertenze.

Le spese per oneri tributari sono destinate al 56 per cento per il pagamento dell'Irap; al 21 per cento per l'Imu e per l'11 per cento per l'Iva gestione commerciale. Il restante 12 per cento riguarda imposte sostitutive per Tfr, di bollo e Tari.

Le spese non classificabili in altre voci passano da euro 14.215.947 del 2019, ad euro 16.174.995 nel 2020, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 1.959.048. Esse comprendono per euro 3.498.689 spese per risarcimenti alle vittime dell'amianto, per vertenze con i fornitori e per franchigie assicurative.

La posta più rilevante nel biennio considerato resta quella per le spese di funzionamento per il 43,33 per cento, seguita dagli oneri comuni di parte corrente 33,76 per cento e infine, la spesa per interventi diversi per il 22,90 per cento.

Il saldo di parte corrente, nel 2020, pari ad euro 39.759.696 (nel 2019 pari ad euro 45.806.076) evidenzia una diminuzione del 13,20 per cento, pari ad euro 6.046.380 in valore assoluto.

La gestione in conto capitale

Le entrate accertate e le spese impegnate in conto capitale, nel 2020, vengono evidenziate e poste a confronto con quelle del 2019, nella seguente tabella.

Tabella 20 – Gestione in conto capitale

Accertamenti di competenza in conto capitale	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>				
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	661.002	0	-661.002	-100
Realizzo valori mobiliari	1.168.146	0	-1.168.146	-100
Riscossione di crediti	69.164	30.331	-38.833	-56,15
Totale entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.898.312	30.331	-1.867.981	-98,40
<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>				
Contributo dallo Stato per opere	52.835.903	151.873.490	99.037.587	187,44
Fondo per il finanziamento dei porti art. 188bis	30.162.033	30.000.000	-162.033	-0,54
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	14.631.397	14.631.397	100
Totale entrate da trasferimenti in conto capitale	82.997.936	196.504.887	113.506.951	136,76
<i>Entrate da accensione prestiti</i>				
Assunzione di mutui	46.575.523	15.000.000	-31.575.523	-67,79
Assunzione di altri debiti finanziari	225.715	342.383	116.668	51,69
Totale entrate da accensione prestiti	46.801.238	15.342.383	-31.458.855	-67,22
Totale entrate in conto capitale	131.697.486	211.877.601	80.180.115	60,88
Impegni di competenza in conto capitale				
2019				
2020				
Variazione assoluta				
Variazione %				
<i>Investimenti</i>				
Acquisizione di opere e fabbricati	244.683.014	167.228.545	-77.454.469	-31,66
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	14.778.694	7.920.146	-6.858.548	-46,41
Partecipazioni ad acquisti di valori mobiliari	0	8.787.000	8.787.000	100,00
TFR dovuto al personale cessato dal servizio	556.098	374.509	-181.589	-32,65
Contributi e trasferimenti passivi in conto capitale	11.828.990	21.274.210	9.445.220	79,85
Totale investimenti	271.846.796	205.584.410	-66.262.386	-24,37
<i>Oneri comuni in conto capitale</i>				
Rimborso di mutui	10.930.659	9.785.521	-1.145.138	-10,48
Totale oneri comuni in conto capitale	10.930.659	9.785.521	-1.145.138	-10,48
Totale spese in conto capitale	282.777.455	215.369.931	-67.407.524	-23,84
Saldo della gestione in conto capitale	-151.079.969	-3.492.330	147.587.639	97,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

c) Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in conto capitale nell'anno 2020 ammontano ad euro 211.877.601, del 60,88 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 131.697.486.

La differenza è da ricondurre ai maggiori trasferimenti statali per euro 181.873.490, di cui:

- 131,8 mln connessi al contributo di cui alla legge n. 145 del 2018, legge di bilancio 2019 e destinati al finanziamento delle opere inerenti al programma straordinario d'interventi ex art. 9 bis della legge 130 del 2018 e del programma ordinario, secondo l'articolazione riportata nell'accordo procedimentale del 24 giugno 2020;
- 30 mln per contributo, di cui all'art. 9 comma 1 della legge 130 del 2018, quale fondo Iva 2020;
- 16,5 mln per erogazione diretta riconosciuta dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) , a valere su risorse di cui al comma 994 della legge 296 del 2006;
- 3,5 mln derivanti dal Fondo di progettazione, di cui all'art. 22, c. 1, lett. a), del d.lgs. 18 aprile 2018, n. 50, destinato all'attuazione del progetto fattibilità economico tecnica della "diga di Genova".

Le altre entrate derivanti dal settore pubblico, per euro 14.631.397, riguardano la quota di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento riguardante il riassetto del sistema di viabilità del bacino portuale di Voltri per 14,1 mln e la restante quota di circa 0,5 mln si riferisce ai trasferimenti da parte dell'UE per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale rientranti nel Conto termico di cui al citato d.m. 16 febbraio 2016¹¹ .

L'alienazione di immobilizzazioni tecniche è presente solo per l'esercizio 2019, nel 2020 si azzerà anche l'entrata per realizzo di valori mobiliari, pari ad euro 1.168.145 nel 2019.

L'accertamento riguarda per euro 30.331 (nel 2019: euro 29.346) la quota del TFR maturato al 31 dicembre 2019 e pagato ai dipendenti aventi diritto nel corso del 2020, a carico del Mit in base alle disposizioni della legge n. 84 del 1994.

Le entrate derivanti dall'accensione di prestiti e assunzione di mutui, nel 2020, sono pari ad euro 15.000.000 (nel 2019 pari ad euro 46.575.523), e si riferiscono al finanziamento relativo al contratto di mutuo stipulato nel 2012 con la banca europea degli investimenti (BEI), per la realizzazione dell'intervento "nuovo accosto Calata Olii minerali". La minore entrata del 2020 è stata giustificata dall'Ente con minori esigenze di ricorso all'accensione di mutui.

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari, pari ad euro 342.383, (nel 2019 pari ad euro 225.715), riguardano i depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione.

¹¹ Paragrafo 7.1, Rendiconto finanziario, parte corrente, le entrate correnti, Pagina 42.

Le entrate in conto capitale di maggiore incidenza, nel 2020, sono quelle per trasferimenti statali per il 92,74 per cento, seguite da quelle per accensione di prestiti, per il 7,24 per cento, 0,01 per cento le entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

d) *Spese in conto capitale*

Gli impegni in conto capitale sono pari ad euro 215.369.931 (nel 2019 pari ad euro 282.777.455), con un decremento del 23,84 per cento, di euro 67.407.524 in valore assoluto rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Le due UPB interessate, *investimenti e oneri comuni in conto capitale*, nel 2020 mostrano poste, rispettivamente, pari ad euro 205.584.410 ed euro 9.785.521.

Di queste, l'acquisizione di immobili e di opere (euro 167.228.545, nel 2020), costituisce la posta più rilevante della programmazione effettuata dall'AdSP e ivi sono iscritti i seguenti impegni: euro 146.672.677 destinati ad interventi per opere e fabbricati; euro 20.489.860 per manutenzioni straordinarie ed euro 66.011, per manutenzioni straordinarie di immobili utilizzati. Il programma di manutenzione ordinaria, per il 2020, in conto capitale ha evidenziato impegni per euro 60.000.

Gli impegni in conto capitale per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche presentano anch'essi un decremento del 46,41 per cento, passando da euro 14.778.694 nel 2019 ad euro 7.920.146 nel 2020, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 6.858.548.

Esse hanno riguardato: manutenzioni straordinarie per impianti e mezzi ferroviari per euro 257.823; acquisti di attrezzature di macchinari e altri beni mobili per euro 714.863; acquisto di mobili e macchine d'ufficio per euro 153.143; acquisto di beni immateriali e servizi di supporto tecnico per euro 6.794.316.

Gli impegni in conto capitale riguardanti il TFR dovuto al personale cessato dal servizio diminuiscono da euro 556.098 del 2019 ad euro 374.509, di cui 287.872 destinato al personale dimissionario ed euro 86.637 per anticipazioni TFR al personale a norma della legge 297 del 29 maggio 1982.

La voce trasferimenti passivi in conto capitale passa da un importo pari ad euro 2.279.280 del 2018, ad euro 11.828.990 nel 2019, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 9.549.710.

Gli oneri comuni in conto capitale hanno registrato, nel 2020, impegni per euro 9.785.522, con una flessione del 10,48 per cento, riguardano impegni afferenti i depositi bancari per euro 9.443.139 (nel 2019 euro 10.930.659) e l'estinzione di debiti diversi per euro 342.383.

La parte preponderante delle spese impegnate in conto capitale è ovviamente quella degli investimenti, al 96,13 per cento nel 2019 e al 95,46 per cento nel 2020. Al 4,54 per cento gli oneri comuni in conto capitale.

Il saldo di conto capitale evidenzia una diminuzione del disavanzo del 2019, pari ad euro 151.079.969, del 97,69 per cento, postandosi ad euro 3.492.330 nel 2020, con un rientro di euro 147.587.639 grazie anche al completamento di molte opere avviate nei precedenti esercizi finanziari del programma straordinario e della realizzazione delle opere di riqualificazione delle aree portuali.

Le partite di giro espongono un importo di euro 11.246.814, del 3,84 per cento maggiori di quelle del 2019 pari ad euro 10.830.820. Esse riguardano poste relative a ritenute erariali, previdenziali, diverse; anticipazioni al personale; somme pagate in conto terzi ed altre partite in sospeso.

7.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa mostra nel 2020 un avanzo pari ad euro 175.018.622 (nel 2019 pari ad euro 134.052.583), con un incremento in valore assoluto pari ad euro 40.966.039; evidenziando una variazione positiva del 30,56 per cento. Le entrate accertate sono 323.145.862 (di cui 135.188.424 riscosse), mentre le spese impegnate sono pari a 286.878.497 (di cui pagate 69.597.970).

In quest'ambito, l'andamento delle riscossioni ha presentato l'incremento del 55 per cento; meno favorevole quello dei pagamenti, diminuiti del 9,89 per cento.

La parte vincolata dell'avanzo, pari ad euro 94.928.055 (nel 2019 pari ad euro 81.230.710), di importo maggiore a quella del precedente esercizio 2019, è destinata principalmente alla realizzazione del programma delle opere 2019-2021.

La parte disponibile dell'avanzo risulta in incremento del 51,62 per cento, passando da euro 52.821.873 nel 2019 ad euro 80.090.567 nel 2020, con un aumento di euro 27.268.694. Tale avanzo di amministrazione non vincolato è destinato dall'Ente alla programmazione finanziaria degli esercizi successivi e soprattutto, al finanziamento degli investimenti. La

programmazione definitiva del 2021 ha infatti previsto di utilizzare un importo di 68,83 milioni di euro di avanzo non vincolato per il finanziamento delle opere, a fronte degli 80,09 milioni di euro risultanti dall'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020.

La consistenza della cassa al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 405.789.794 (nel 2019 pari ad euro 342.810.843): con un incremento del 18,37 per cento, di un importo pari ad euro 62.978.951 in valore assoluto.

Il saldo della gestione dei residui, già negativo nel 2019 per euro 208.758.260, peggiora nel 2020 fino ad euro 230.771.172 per effetto del maggior accumulo di residui passivi e dell'insufficiente smaltimento degli stessi, sia pregressi che in conto esercizio.

Tabella 21 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Cassa all'inizio dell'esercizio	371.971.720	342.810.843	-29.160.877	-7,84
Riscossioni:				
in c/competenza	129.324.171	135.188.424	5.864.253	4,53
in c/residui	8.173.544	77.959.404	69.785.860	853,80
Totale riscossioni	137.497.715	213.147.828	75.650.113	55,02
Pagamenti				
in c/competenza	66.649.362	69.597.970	2.948.608	4,42
in c/residui	100.009.230	80.570.907	-19.438.323	-19,44
Totale pagamenti	166.658.592	150.168.877	-16.489.715	-9,89
Cassa alla fine dell'esercizio	342.810.843	405.789.794	62.978.951	18,37
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	78.480.692	114.910.871	36.430.179	46,42
dell'esercizio	117.685.706	187.957.438	70.271.732	59,71
Totale residui attivi	196.166.398	302.868.309	106.701.911	54,39
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	119.290.250	316.358.954	197.068.704	165,20
dell'esercizio	285.634.408	217.280.527	-68.353.881	-23,93
Totale residui passivi	404.924.658	533.639.481	128.714.823	31,79
Saldo della gestione dei residui	-208.758.260	-230.771.172	-22.012.912	-10,54
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	134.052.583	175.018.622	40.966.039	30,56
Parte vincolata	81.230.710	94.928.055	13.697.345	16,86
Avanzo di amministrazione da dedicare alla realizzazione di opere	81.230.710	94.928.055	13.697.345	16,86
Parte disponibile	52.821.873	80.090.567	27.268.694	51,62
Risultato di amministrazione	134.052.583	175.018.622	40.966.039	30,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

I residui attivi, alla fine del 2020, ammontano a euro 302.868.309, con un incremento di euro 106.701.911, del 54,39 per cento rispetto a quelli del 2019, pari ad euro 196.166.398, e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale.

I residui passivi, nel 2020, ammontano a euro 512.005.972, in aumento rispetto a quelli del precedente esercizio 2019, pari ad euro 404.924.658, anch'essi maggiormente allocati nelle poste in conto capitale.

I residui attivi provenienti dalla competenza sono pari ad euro 114.910.871 e pesano per il 37,94 per cento sul totale dei residui attivi; i residui passivi di competenza sono pari ad euro 316.358.954 e costituiscono il 59,28 per cento della massa dei residui passivi.

Il tema della rilevanza dei residui attivi e passivi è da collegarsi ai tempi di realizzazione delle opere, evidentemente più lunghi rispetto alle previsioni. Considerato il valore di tali poste, se ne raccomanda un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei residui attivi e passivi nel 2020, in confronto con quelli del precedente esercizio 2019.

Tabella 22 - Residui attivi e passivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui all'1° gennaio 2020	50.096.145	140.549.193	5.521.060	196.166.398
Riscossioni	19.265.457	57.032.635	1.661.312	77.959.404
Variazioni (-)	716.609	2.217.500	362.014	3.296.123
Rimasti da riscuotere	30.114.079	81.299.058	3.497.734	114.910.871
Residui dell'esercizio	30.393.870	156.089.919	1.473.649	187.957.438
Totale residui attivi al 31 dicembre 2020	60.507.949	237.388.977	4.971.383	302.868.309
Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui all'1° gennaio 2020	22.001.292	378.959.829	3.963.537	404.924.658
Pagamenti	15.484.740	63.630.167	1.456.000	80.570.907
Variazioni (-)	3.220.646	4.745.392	28759	7.994.797
Rimasti da pagare	3.295.906	310.584.270	2.478.778	316.358.954
Residui dell'esercizio	14.011.388	201.421.702	1.847.437	217.280.527
Totale residui passivi al 31 dicembre 2020	17.307.294	512.005.972	4.326.215	533.639.481

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

7.4 Conto economico

Il conto economico, di cui alla successiva tabella, evidenzia, per il 2020, un utile di esercizio pari ad euro 33.075.505, in leggero aumento (1,80 per cento) rispetto a quello del precedente esercizio 2019, pari ad euro 32.489.397, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 586.108.

Il valore della produzione, pari ad euro 110.337.418, (nel 2019 euro 109.596.029), è costituito per la maggior parte da redditi e proventi patrimoniali per euro 86.097.051 e da altri proventi per euro 24.240.367, di cui:

1. sopravvenienze attive dalla gestione dei residui per euro 3.285.189;
2. sopravvenienze attive patrimoniali per euro 937.651;
3. da altri ricavi e proventi per euro 15.758.244;
4. quota utilizzo dei contributi in conto capitale per euro 4.259.283.

I costi della produzione ammontano nel 2020 a euro 73.074.759, pressoché stabili rispetto a quelli del 2019, pari ad euro 73.275.109, con una lieve flessione dello 0,27 per cento.

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 37.262.659, risulta in aumento del 2,59 per cento rispetto a quello del 2019, (euro 36.320.920); il saldo negativo della gestione finanziaria registra un miglioramento del 25,89 per cento, passando da euro 2.170.715 del 2019 ad euro 1.608.612 nel 2020, per minori costi da interessi passivi. A causa delle svalutazioni per euro 1.122.389 anche il saldo delle rettifiche di valore ha riportato un valore negativo.

Tabella 23 - Conto economico

Descrizione voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	103.906.843	86.097.051	-17.809.792	-17,14
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	5.689.186	24.240.367	18.551.181	326,08
Totale valore della produzione (A)	109.596.029	110.337.418	741.389	0,68
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	144.975	337.793	192.818	133,00
7) Per servizi	16.442.018	16.354.045	-87.973	-0,54
8) Per godimento beni di terzi	240.063	200.469	-39.594	-16,49
9) Per il personale**	22.528.154	22.724.795	196.641	0,87
10) Ammortamenti e svalutazione	11.459.792	9.881.220	-1.578.572	-13,77
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.302	-11.279	-34.581	-148,40
12) Accantonamenti per rischi	5.636.432	6.824.098	1.187.666	21,07
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	16.800.373	16.763.618	-36.755	-0,22
Totale Costi (B)	73.275.109	73.074.759	-200.350	-0,27
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.320.920	37.262.659	941.739	2,59
C) Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	321.451	0	-321.451	-100
16) Altri proventi finanziari	137.062	95.654	-41.408	-30,21
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	2.629.228	1.704.266	-924.962	-35,18
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale C) proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-2.170.715	-1.608.612	562.103	25,89
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni	0	0	0	
19) Svalutazioni	289.948	1.122.389	832.441	287,10
Totale D) rettifiche di valore	-289.948	-1.122.389	-832.441	287,10
E) Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- E)	33.860.257	34.531.658	671.401	1,98
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (IRES - IRAP)	1.370.860	1.456.153	85.293	6,22
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	32.489.397	33.075.505	586.108	1,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

7.5 Stato patrimoniale

7.5.1 Attivo

La seguente tabella evidenzia le poste delle attività patrimoniali del 2020, in confronto con quelle del precedente esercizio 2019.

Tabella 24 - Situazione patrimoniale - Attività

Descrizione voci contabili	2019	2020	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
2) Costi di sviluppo	1.346.427	1.080.454	-265.973	-19,75
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	53.725	32.230	-21.495	-40,01
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.166.383	1.191.808	25.425	2,18
5) Avviamento	0	0	0	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.525.175	66.652.647	21.127.472	46,41
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	71.854	3.079.931	3.008.077	4.186,37
Totale (I) Immobilizzazioni immateriali	48.163.564	72.037.069	23.873.505	49,57
II. Immobilizzazioni materiali			0	
1) Terreni e fabbricati	299.572.498	298.699.892	-872.606	-0,29
2) Impianti e macchinari	9.841.290	8.514.230	-1.327.060	-13,48
3) Attrezzature industriali e commerciali	268.477	1.461.590	1.193.113	444,40
4) Automezzi e motomezzi	0	0	0	0,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	899.106.066	1.041.136.894	142.030.828	15,80
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0,00
7) Altri beni	703.402	561.194	-142.208	-20,22
Totale (II) Immobilizzazioni materiali	1.209.491.733	1.350.373.801	140.882.068	11,65
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	30.807.060	31.731.831	924.771	3,00
b) imprese collegate	61.448	61.448	0	0,00
c) imprese controllanti	0	0	0	0,00
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0,00
d-bis) altre imprese	2.546.430	2.586.305	39.875	1,57
e) altri enti	0	0	0	0,00
2) Crediti - altri titoli	0	6.740.000	6.740.000	100,00
a) verso imprese controllate	0	0	0	0,00
Totale (III) Immobilizzazioni finanziarie	33.414.938	41.119.583	7.704.645	23,06
Totale Immobilizzazioni (B)	1.291.070.235	1.463.530.453	172.460.218	13,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.754	76.034	11.280	17,42
Totale (I) Rimanenze	64.754	76.034	11.280	17,42
II. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	32.691.519	52.151.689	19.460.170	59,53
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	11.328.801	9.576.075	-1.752.726	-15,47
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	87.620.956	163.293.532	75.672.576	86,36
4 bis) Crediti tributari	395.915	8.140	-387.775	-97,94
5) Crediti verso altri	2.197.445	2.133.487	-63.958	-2,91
Totale (II) Crediti	134.234.636	227.162.923	92.928.287	69,23
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Altre partecipazioni	24.491	24.491	0	0,00
Totale (III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.491	24.491	0	0,00
IV. Disponibilità liquide			0	
3) Denaro e valori in cassa	342.810.843	405.789.794	62.978.951	18,37
Totale (IV) Disponibilità liquide	342.810.843	405.789.794	62.978.951	18,37
Totale Attivo Circolante (C)	477.134.724	633.053.242	155.918.518	32,68
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti				
1) Ratei attivi	0	0	0	0,00
2) Risconti attivi	11.566.120	32.093.161	20.527.041	177,48
Totale ratei e risconti (D)	11.566.120	32.093.161	20.527.041	177,48
Totale Attivo	1.779.771.079	2.128.676.856	348.905.777	19,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

Il totale dell'attivo patrimoniale nel 2020 è pari a euro 2.128.676.856, del 19,60 maggiore di quello del precedente esercizio 2019 di euro 1.779.771.079.

La maggiore incidenza resta quella dalle immobilizzazioni (68,75 per cento) che 2020 ammontano ad euro 1.463.530.453, in aumento del 13,36 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.291.070.235), per effetto delle variazioni positive riscontrate in tutti i campi del settore immobilizzato.

L'attivo circolante incide per il 29,74 per cento, in incremento rispetto al precedente esercizio (32,68 per cento). I ratei e i risconti passano da un'incidenza dello 0,65 per cento nel 2019 all'1,51 per cento nel 2020; l'incremento riguarda costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quello successivo relativi a cofinanziamenti per gli interventi di riqualificazione e quelli per la manutenzione ordinaria.

Le immobilizzazioni immateriali, nel 2020, aumentano del 49,57 per cento, passando da euro 48.163.564 nel 2019 ad euro 72.037.069 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 21.127.472, relativo alle immobilizzazioni in corso ed acconti, riguardanti le opere di grande infrastrutturazione.

Le immobilizzazioni materiali si incrementano dell'11,65 per cento, da euro 1.209.491.733 del 2019 ad euro 1.350.373.801 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 140.882.068. La posta che evidenzia il maggiore incremento è quella relativa alle immobilizzazioni in corso ed agli acconti, che passa da euro 899.106.066 del 2019, ad euro 1.041.136.894 nel 2020, con una variazione positiva pari al 15,80 per cento. In questa posta sono contenute tutte le acquisizioni relative alle opere e fabbricati, alle manutenzioni straordinarie in generale e relative agli immobili utilizzati, agli impianti e macchinari; all'acquisto di beni materiali e immateriali; ai trasferimenti passivi in conto capitale.

Come è evidente, la maggiore incidenza resta quella delle immobilizzazioni materiali, con un peso del 92,27 per cento, mentre le altre immobilizzazioni pesano per una percentuale inferiore al 5 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie, nel 2019, aumentano del 23,06 per cento, passando da euro 33.414.938 del 2019 ad euro 41.119.583, sono costituite dalle partecipazioni azionarie dell'Ente, per euro 34.379.583 e da altri titoli per euro 6.74.000.

7.5.2 Partecipazioni

In attuazione alla normativa di cui all'art. 20 del TUSP, l'Ente ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute ed ha approvato con decreto n. 498 del 19 aprile 2022 la ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2020.

Le partecipazioni azionarie in società *controllate* sono quattro, per un valore complessivo di euro 31.731.831 (nel 2019 euro 30.807.060); di seguito gli esiti della citata revisione:

- Aeroporto di Genova Spa, con quota di partecipazione al 60 per cento, in mantenimento;
- Finporto di Genova Spa in liquidazione, con quota di partecipazione al 100 per cento;
- Ente bacini srl, con quota di partecipazione al 89 per cento, in contenimento dei costi;
- Interporto di Vado Intermodal operator Spa, con quota di partecipazione al 72 per cento, in mantenimento.

Un'altra partecipazione afferisce ad una società *collegata*, la "Società servizi generali del porto di Savona-Vado Ligure srl", con quota di partecipazione del 46 per cento ed un valore in bilancio pari ad euro 61.448, di uguale importo a quello del precedente esercizio 2019.

Altre nove partecipazioni sono detenute in altre società, per un valore in bilancio pari ad euro 2.586.305 (nel 2019 pari ad euro 2.546.430,29). Si osserva che sette su nove di queste società hanno quote di partecipazione AdSP molto limitate, con una percentuale inferiore al 5 per cento, mentre solo due hanno quote pari al 10,21 per cento e 17 per cento.

Nella voce "altri titoli" per euro 6.740.000 sono iscritti crediti relativi alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi a favore di una società, interessata dalle misure del Piano di sviluppo ed efficientamento dell'impresa autorizzata ex art. 17 della legge 84 del 1994. L'applicazione di tali misure è stata approvata dal Comitato di gestione con deliberazione n. 55/2 del 7 agosto 2019 ed è stato autorizzato, con delibera del Comitato portuale n. 93/4 del 7 dicembre 2020 un intervento di risanamento per euro 6.740.000.

Tabella 25 – Le partecipazioni

A) SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a Bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
Aeroporto di Genova S.p.A.	7.746.900,00	60	3.410.686,80	5.584.751,00	-2.460.322,00	3.350.850,60
Finporto SpA in Liquidazione (*) con atto del 24 ottobre 2014	2.847.821,00	100	2.300.867,00	2.359.006,00	-32.402,00	2.359.006,00
Ente Bacini S.r.l.	125.290,00	89	1.036.278,81	632.186,00	-657.375,00	611.570,41
Interporto di Vado – Intermo dall'Operator SpA (V.I.O.)	3.000.000,12	72	24.983.998,00	8.898.030,00	359.107,00	6.406.581,60
Totale A)			31.731.830,61			
B) SOCIETA' COLLEGATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a Bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl	104.000,00	46	61.448,21	2.700.611,00	221.759,00	1.242.281,06
Totale B)			61.448,21			
C) ALTRE SOCIETA'	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a Bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
Autostrade Centro Padane SpA	30.000.000,00	1,464	226.970,00	87.003.725,00	-8.180.117,00	1.273.734,53
F.I.L.S.E. S.p.A.	24.700.565,76	3,947	975.000,00	29.717.468,00	271.544,00	1.172.948,46
Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	600.000,00	1,594	9.564,00	2.568.250,00	45.675,00	40.937,91
Porto Antico S.p.A.	9.801.447,32	3,608	703.610,58	16.047.986,00	22.634,00	579.011,33
Stazioni Marittime S.p.A.	5.100.000,00	10,216	643.427,22	22.623.835,00	-3.645.552,00	2.311.250,98
Il Porto e Genova S.r.l. -	100.000,00	17	17.000,00	243.249,00	-43.113,00	41.352,33
Liguria Digitale S.c.p.a.	2.582.500,00	0,002	211,15	13.937.995,00	1.444.862,00	278,76
I.R.E. Infrastrutture recupero energie SpA -	1.526.691,00	0,147	3.232,80	2.129.208,00	6.044,00	3.129,94
Rivalta Terminal Europa SpA	14.013.412,00	0,063	7.288,79	11.129.314,00	-440.198,00	7.011,47
Totale C)			2.586.304,54			
TOTALE (A+B+C)			34.379.583,36			

Fonte: dati Infocamere

7.5.3 Attivo circolante

L'attivo circolante evidenzia un incremento del 32,68 per cento, da euro 477.134.724 del 2019 ad euro 633.053.242, con un aumento pari ad euro 155.918.518 in valore assoluto.

L'incidenza dell'attivo circolante sul totale delle attività, nel 2019, si attesta al 29,74 per cento, nel 2019 era pari al 26,81 per cento.

Le componenti dell'attivo circolante sono le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono la posta di maggior peso dell'attivo circolante, nel 2020, per il 64,10 per cento (del 71,85 nel 2019), seguita dai crediti, con un'incidenza del 35,88 per cento (nel 2019 del 28,13 per cento). Di incidenze inferiori all'1 per cento le rimanenze e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Tali movimentazioni sono espresse al netto del fondo di svalutazione crediti, che da euro 15.336.278 del 2019 passa ad euro 14.021.011.

I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici da euro 87.620.956 del 2019, passano ad euro 163.293.532, con un incremento dell'86,36 per cento, in valore assoluto, con un aumento pari ad euro 75.672.576. Essi sono costituiti dai residui attivi riguardanti i contributi per la realizzazione di opere pubbliche, il loro peso incide per il 71,88 per cento nel 2020, del 63,74 per cento nel 2019.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni hanno evidenziato il proseguimento delle procedure di liquidazione delle partecipazioni azionarie detenute nelle società *Funivie SpA* e *Fer.net Srl*, di cui si attende la liquidazione del valore della quota, come previsto dalla normativa in materia di società a partecipazione pubblica. Sono iscritte per euro 24.441 come nel 2019¹².

Le disponibilità liquide dell'Ente sono, nel 2020, pari ad euro 405.789.794, del 18,37 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 342.810.843, con una differenza positiva pari ad euro 155.918.518. Tali disponibilità, nel 2020, sono così suddivise: euro 185.897.851 per disponibilità libere; euro 67.316.007 relative ai contributi di Stato vincolati per lavori; euro 80.272.588 legge 145 del 2018 e decreto Genova; euro 52.166.328 per fondo art. 18 bis; euro 5.621.432 per altri finanziamenti pubblici; euro 14.515.589 per opere e mutui autofinanziati.

I risconti attivi, in cui sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, nel 2020, sono pari ad euro 32.093.161, notevolmente aumentati rispetto al precedente esercizio 2019, pari ad euro 11.566.120.

In tale posta, con un incremento pari ad euro 2.408.955 al netto delle variazioni, sono compresi i costi di: manutenzione ordinaria e spese per servizi di competenza 2020 i cui impegni erano stati assunti nel 2019; impegni assunti nell'esercizio ma la cui rilevanza economica sarà a carico degli esercizi futuri sulla base degli stati di avanzamento lavori; saldo per gli impegni assunti nell'esercizio a titolo di Iva riguardante l'attività commerciale; trasferimenti in conto capitale ad aeroporto di Genova e alla provincia di Savona; costi di manutenzione ordinaria e spese per servizi.

¹² Dall'esercizio 2012, in ottemperanza all'art. 35 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 è stata disposta la sospensione del sistema di tesoreria unica mista e l'applicazione, fino al 31 dicembre 2014, del regime di tesoreria unica tradizionale, di cui all'art. 1 della legge 24 ottobre 1984, n. 720. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018) ha poi prorogato il termine per il mantenimento del regime di tesoreria unica al 31 dicembre 2021.

7.5.4 Passivo

La seguente tabella del passivo dell'Ente evidenzia i dati dell'esercizio 2020 in confronto con quelli del precedente esercizio 2019.

Tabella 26 - Situazione patrimoniale - Passivo

Descrizione voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Patrimonio netto				
VI. Riserve statutarie	100.638	100.638	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	8.026.880	8.026.880	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	553.727.419	586.216.817	32.489.398	5,87
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	32.489.397	33.075.505	586.108	1,80
Totale Patrimonio netto (A)	594.344.334	627.419.840	33.075.506	5,57
B) Contributi in conto capitale				
1) Per contributi a destinazione vincolata	677.476.429	871.388.415	193.911.986	28,62
Totale contributi in conto capitale (B)	677.476.429	871.388.415	193.911.986	28,62
C) Fondi per rischi ed oneri				
3) Per altri rischi ed oneri futuri	11.618.033	16.911.620	5.293.587	45,56
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	11.618.033	16.911.620	5.293.587	45,56
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.482.145	3.155.461	-326.684	-9,38
E) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Verso banche	84.635.392	75.192.254	-9.443.138	-11,16
5) Debiti verso fornitori	14.782.338	32.111.504	17.329.166	117,23
6) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0,00
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	326.174	1.318.067	991.893	304,10
8) Debiti tributari	1.176.679	1.242.578	65.899	5,60
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.840.641	1.900.052	59.411	3,23
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0	0	0
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	13.893.888	22.526.322	8.632.434	62,13
12) Debiti per fatture da ricevere	363.983.563	466.119.735	102.136.172	28,06
13) Debiti verso personale	5.217.544	5.534.502	316.958	6,07
14) Altri debiti	3.494.974	2.766.516	-728.458	-20,84
Totale Debiti (E)	489.351.193	608.711.530	119.360.337	24,39
F) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti				
1) Ratei passivi	80.868	42.570	-38.298	-47,36
2) Risconti passivi	3.418.077	1.047.420	-2.370.657	-69,36
Totale ratei e risconti (F)	3.498.945	1.089.990	-2.408.955	-68,85
Totale Passivo e Netto	1.779.771.079	2.128.676.856	348.905.777	19,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2020

Le incidenze del passivo per macro-aggregati evidenziano che i contributi in conto capitale, pesano del 40,94 per cento nel 2020 e del 41,80 per cento nel 2019. Segue il patrimonio netto con il 29,47 per cento nel 2020 e il 35,66 per cento nel 2019, infine i debiti, con il 28,60 per cento nel 2020 e il 27,50 nel 2019. Di peso inferiore all'1 per cento le altre due poste, fondo rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 627.419.840, con un aumento pari ad euro 33.075.506, incrementato del 5,57 per cento rispetto a quello del 2019, pari ad euro 594.344.334, grazie all'utile di esercizio di euro 33.075.505.

I contributi in conto capitale, ammontanti nel 2019 a euro 677.476.429, nel 2020 sono pari ad euro 871.388.415, con una variazione positiva pari ad euro 193.911.986. Le relative poste riguardano la patrimonializzazione dei progetti conclusi e nuove opere in corso di realizzazione, finanziate dallo Stato e da altri enti, con vincolo di destinazione per la realizzazione, manutenzione e ampliamento delle infrastrutture portuali. Gli incrementi sono dovuti a contributi statali destinati al finanziamento delle opere.

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2019 pari ad euro 11.618.033, nel 2020 si incrementa, ed è pari ad euro 16.911.620. L'Ente ha dichiarato in nota integrativa che l'accantonamento al fondo è stato valutato secondo il principio di prudenza ed è destinato, principalmente, alla copertura di eventuali esiti sfavorevoli di contenzioso.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato passa da euro 3.482.145 del 2019 ad euro 3.155.461 nel 2020, con una riduzione del 9,38 per cento; sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, viene incrementato dalle sole rivalutazioni annuali al netto dell'imposta sostitutiva.

Tra i debiti la posta di maggior rilievo è quella per fatture da ricevere, che evidenzia un incremento del 28,06 per cento, da euro 363.983.563 del 2019 ad euro 466.119.735 nel 2020, con un aumento in valore assoluto, pari ad euro 102.136.172.

I ratei e risconti passivi, nel 2020, sono pari ad euro 1.089.990, in decremento del 68,85 per cento rispetto a quelli del 2019, pari ad euro 3.498.945, con una diminuzione di euro 2.408.955 in valore assoluto. Risultano per un importo di euro 42.570 di ratei passivi, relativi alla quota di interessi passivi alla rata del mutuo sottoscritto con la Banca europea degli investimenti, il cui impegno verrà assunto nell'esercizio 2021, e per euro 1.047.420 di risconti passivi, relativi a canoni demaniali e rinnovi di autorizzazioni e permessi fatturati nel 2020 ma di competenza di esercizi successivi.

7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti

La riconciliazione dei crediti e dei debiti patrimoniali con i residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2020, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 27 – Riconciliazione residui attivi e passivi – crediti e debiti – 2020

Residui attivi situazione amministrativa	302.868.309	Residui passivi situazione amministrativa	533.639.481
Altri importi	-75.720.016	Altri importi	75.072.049
Crediti Stato patrimoniale	227.148.293	Debiti al 31 dicembre 2020	608.711.530
Incidenza dei crediti sui residui attivi	75,00	Incidenza dei debiti sui residui passivi	114,07

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati nota integrativa allegata al rendiconto AdSP Mlo 2020

Dall'esame dei dati relativi alla situazione amministrativa con residui attivi pari ad euro 302.868.309 e stato patrimoniale, con crediti pari ad euro 227.148.293, diminuiti di euro 75.720.016, di cui:

- quota parte mutui per euro 61.575.523;
- quota parte residuo attivo Ires compenso dei debiti allo stesso titolo, per euro 94.756;
- Ires a credito per euro 764;
- fatture da emettere per ricavi dell'esercizio corrente per euro 7.315;
- quota parte residuo attivo Iva compenso dei debiti per lo stesso titolo per euro 20.647;
- fondo di svalutazione crediti per euro 14.021.011.

L'incidenza dei crediti sui residui attivi è pari al 75 per cento; quindi, il 25 per cento dei residui attivi della situazione amministrativa sono in diminuzione nei crediti dell'attivo patrimoniale.

La riconciliazione tra residui passivi pari ad euro 533.639.481 e debiti di euro 608.711.530, fa emergere una differenza complessivamente positiva pari ad euro 75.072.049, di cui:

- debiti verso le banche per rate di mutuo di competenza per esercizi futuri per euro 75.192.254;
- quota parte residuo passivo Ires a compenso dei crediti dello stesso titolo per euro -94.756;
- credito Iva a compenso dei crediti dello stesso titolo 2020 per euro -20.647;
- credito Iva da accertare esercizio 2020 per euro -4.802.

L'incidenza dei debiti sui residui passivi è pari al 114,07 per cento, superando il limite del totale del 14,07 per cento.

In considerazione di quanto sopra descritto, si ritiene necessario un attento monitoraggio dei residui attivi e passivi, per assicurare l'equilibrio tra le contabilità finanziarie con quelle economico patrimoniali.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale con sede a Genova, è ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Mims e del Mef, e comprende i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure.

Sono organi dell'AdSP il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente, nominato con decreto ministeriale 1° dicembre 2016, n. 414, e riconfermato per un quadriennio con decreto n. 601 del 29 dicembre 2020, ha nominato con decreto dell'8 marzo 2017 il Comitato di gestione, poi rinnovato con decreto del 7 maggio 2021. Il Collegio dei revisori in carica nel 2020 è stato nominato il 5 dicembre 2016 e rinnovato con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021 a far data dal 15 novembre 2021.

La struttura organizzativa presenta una pianta organica di 282 unità, a fronte della quale la consistenza del personale a fine 2020 è salita a 272 unità rispetto al 2019 che ne vedeva 255. Il rilevante incremento del personale in servizio va attribuito in buona parte alle possibilità assunzionali contenute nel d.l. 28 settembre 2018, n. 109, emanato a seguito del crollo del "Ponte Morandi", che ha consentito nel 2020 l'assunzione di 15 unità di personale, già in servizio nel 2019 a tempo determinato.

L'Ente ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 in coerenza con le Linee di indirizzo emanate dal Ministro della pubblica Amministrazione ed ha proceduto ad un'ampia regolamentazione della materia del personale nei vari aspetti.

La spesa media unitaria del personale, comprensiva del TFR e dell'onere per il Segretario generale, nel 2020 è pari ad euro 79.468 pressoché costante rispetto al 2019 e comunque sempre elevata.

Il processo volto alla predisposizione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss) è stato avviato a partire dal mese di aprile del 2019 ed è in attesa della approvazione definitiva da parte del Mims. Se ne auspica una rapida definizione attesa anche l'esigenza di dare generale coerenza con gli investimenti da attuare con i fondi del PNRR.

Il Piano operativo triennale 2019-2021, in conseguenza dei necessari interventi straordinari sul territorio a seguito del citato cedimento del Ponte Morandi nel 2018, è stato approvato dal

Comitato di gestione solo nella seduta del 7 dicembre del 2020. L'AdSP, con tale piano, ha inteso perseguire una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi nella realizzazione di interventi infrastrutturali in riferimento al programma straordinario ex art. 9 bis della legge n. 130 del 2018. Il valore del programma è stato aggiornato a 2,07 md di euro a causa dell'adeguamento del costo di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi tra loro.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 ha assegnato all'AdSP 500 ml di euro per la nuova diga foranea del porto di Genova e 45 mln a Savona-Vado Ligure, per un totale di 545 ml di euro, riferite al fondo complementare del PNRR.

Per quanto riguarda l'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, nel 2020 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi 33,7 mln, in decremento del 14,28 per cento rispetto al precedente esercizio 2019, in cui erano state pari a 39,3 mln.

Le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2020, il 33,68 per cento delle entrate correnti (erano il 37,61 per cento nel 2019).

Nel 2020 risultavano in essere nel territorio di competenza n. 1.140 concessioni, rispetto alle 1.183 del 2019.

Il traffico portuale ha visto nell'anno in esame una flessione del 14,48 per cento del traffico commerciale nei porti di Genova, Savona e Vado Ligure: il totale delle merci movimentate ammonta, infatti, a 57,4 mln di tonnellate, nel 2019 il dato era pari a 67,2 mln di tonnellate.

Il traffico di passeggeri nel complesso fa registrare la presenza di 1.546.987 passeggeri, con un decremento del 65,98 per cento rispetto al 2019, riferibile essenzialmente all'emergenza sanitaria.

Le tasse portuali hanno registrato un andamento in flessione del 23,45 per cento, con entrate pari ad euro 43.794.282 e con una diminuzione di euro 13.418.322 rispetto al 2019, in cui erano state pari a euro 57.212.604.

In ordine alle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia come 161 delle 349 procedure di acquisto siano state svolte extra Consip e MEPA. Per la gestione degli acquisti, dal 2019 l'Ente ha in corso la necessaria proceduralizzazione ed informatizzazione. Si auspica una rapida definizione e messa a disposizione dei relativi strumenti.

I risultati contabili della gestione, nel 2020, hanno evidenziato: un avanzo di competenza pari ad euro 36.267.364, che inverte l'andamento negativo del precedente esercizio 2019 (disavanzo pari ad euro 105.273.893); un saldo positivo maturato in parte corrente anche se inferiore del 13,20 per cento di quello del precedente esercizio 2019 (da euro 45.806.076 ad euro 39.759.696), che evidenzia la sostanziale capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con altrettante entrate correnti, destinando il surplus dell'avanzo di parte corrente agli investimenti; un avanzo di euro 175.018.622 - del 30,56 per cento maggiore di quello del 2019, pari ad euro 134.052.583 - la cui parte vincolata di euro 94.928.055 (nel 2019 pari ad euro 81.230.710), interamente destinata alla realizzazione del programma delle opere 2019-2021.

I residui attivi, alla fine del 2020, ammontano a euro 302.686.309 (nel 2019 pari ad euro 196.166.398), con un incremento di euro 13.697.345 e riguardano principalmente i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi nello stesso anno ammontano a euro 533.639.481, in notevole aumento rispetto a quelli del 2019 (euro 404.924.658), anch'essi per la maggior parte allocati nelle poste in conto capitale. Si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, perduranti nel tempo da collegarsi ai tempi di realizzazione delle opere, evidentemente più lunghi rispetto alle previsioni, per i quali è necessario un costante monitoraggio al fine di verificarne nel tempo l'effettività.

L'utile di esercizio è di 33 milioni di euro, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, (32,5 milioni). Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2020, ad euro 627.419.840 (nel 2019 era pari ad euro 594.344.334).

L'Ente ha formalizzato con decreto n. 498 del 19 aprile 2022 la revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 TUSP. Le partecipazioni azionarie in società controllate sono quattro, con un valore complessivo in bilancio pari ad euro 31.731.831 (nel 2019 pari ad euro 30.807.059,90); una in una società collegata con un valore in bilancio pari ad euro 61.448,21 di uguale importo a quello dei precedenti esercizi 2018-2019; altre nove partecipazioni sono detenute in altro tipo di società, per un valore in bilancio pari ad euro 2.586.305 (nel 2019 pari ad euro 2.546.430). Di queste, sette hanno quote di partecipazione molto limitate, con una percentuale inferiore al 5 per cento, mentre solo due società hanno quote pari al 10,21 per cento e 17 per cento.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

